



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 luglio 2025**



Prime Pagine

27/07/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 27/07/2025	5
27/07/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/07/2025	6
27/07/2025	Il Giornale Prima pagina del 27/07/2025	7
27/07/2025	Il Giorno Prima pagina del 27/07/2025	8
27/07/2025	Il Manifesto Prima pagina del 27/07/2025	9
27/07/2025	Il Mattino Prima pagina del 27/07/2025	10
27/07/2025	Il Messaggero Prima pagina del 27/07/2025	11
27/07/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/07/2025	12
27/07/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/07/2025	13
27/07/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/07/2025	14
27/07/2025	Il Tempo Prima pagina del 27/07/2025	15
27/07/2025	La Nazione Prima pagina del 27/07/2025	16
27/07/2025	La Repubblica Prima pagina del 27/07/2025	17
27/07/2025	La Stampa Prima pagina del 27/07/2025	18

Trieste

26/07/2025	Trieste Prima Stallo sulla nomina del presidente dell'Authority portuale, Cgil chiede di fare presto	19
------------	--	----

Genova, Voltri

26/07/2025	Genova Today Porto di Genova: sequestrata un'Audi A7 rubata da 90 mila euro e documenti falsi	20
------------	---	----

26/07/2025	PrimoCanale.it	Weekend di grande esodo: bollino rosso in autostrada, 20 navi al giorno a Genova	21
26/07/2025	PrimoCanale.it	Auto di lusso rubata in Svezia, fermata in porto a Genova	22
26/07/2025	Rai News	La polizia blocca in porto a Genova esportazione di un'auto di lusso rubata	23

La Spezia

26/07/2025	Shipping Italy	A Thomas Eckelmann il Giorgio Bucchioni Award 2025	24
------------	-----------------------	--	----

Ravenna

26/07/2025	Ravenna Today	Nuovi fondi per il cold ironing del terminal crociere: dal Ministero altri 42 milioni di euro	26
26/07/2025	RavennaNotizie.it	Porto Corsini. Dal MIT 42 milioni di euro per la stazione di cold ironing per il Terminal Crociere	27
26/07/2025	RavennaNotizie.it	Turismo. Mambelli (Ascom-Confcommercio Ra): "Buone presenze di crocieristi. Bisogna prepararsi a quando sarà attivo il nuovo Terminal, con 400mila passeggeri"	28

Marina di Carrara

26/07/2025	Ansa.it	Nave incagliata, confermata rimozione entro settembre	30
------------	----------------	---	----

Livorno

26/07/2025	Agensir	Migranti: Emergency, sbarcati oggi a Livorno 71 persone soccorse dalla Life Support	31
26/07/2025	Ansa.it	Migranti, Solidaire attracca a Livorno con 59 naufraghi	33
26/07/2025	Ship Mag	Livorno naviga verso un agosto da record: 118mila crocieristi in arrivo	34
26/07/2025	Shipping Italy	La Bei sostiene la bioraffineria Eni per i fuel del trasporto	35

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/07/2025	Abruzzo Web	PORTO PESCARA: INTERROGAZIONE D'ALFONSO SU INSABBIAMENTO, "SI NOMINI COMMISSARIO"	36
------------	--------------------	---	----

26/07/2025 **Ancona Today** 38
Sbarcati ad Ancona i 71 migranti salvati dalla Life Support. La testimonianza: «In Libia aggrediti e derubati»

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/07/2025 **Messaggero Marittimo** 40
Cold ironing, in Gazzetta Ufficiale il decreto con la ripartizione dei 305 milioni del PNRR rimodulato

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/07/2025 **Messina Oggi** 41
Linea Blu a Messina: oggi su Rai1

26/07/2025 **Stretto Web** 42
Linea Blu, le bellezze di Messina protagoniste di Rai 1

26/07/2025 **TempoStretto** 43
Lo Stretto di Messina protagonista a Linea Blu su RaiUno

Focus

26/07/2025 **La Gazzetta Marittima** 44
Grimaldi contro Msc e Moby: torna la "guerra" a colpi di dichiarazioni

26/07/2025 **Messaggero Marittimo** 46
Parma snodo d'Europa: la Priolo al CEPIM tra binari, visione e sostenibilità

26/07/2025 **Sea Reporter** 47
Costa Crociere: aggiornamento offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026

26/07/2025 **Shipping Italy** 48
Moby replica a Grimaldi: "Non siamo assolutamente in difficoltà finanziarie"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Cavour 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Mondiali di scherma
Dal fioretto maschile arriva il primo oro
di **Flavio Vanetti**
a pagina 45

L'Economia

Domani in edicola
A che prezzo le rinnovabili?
di **Ferruccio de Bortoli**
nell'inserto L'Economia

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

La città-magnete

MILANO ATTRA E (E SOTTRA)

di **Federico Fubini**

L'Italia non è mai stata omogenea per geografia, cultura, modelli di governo o di sviluppo. Non era però forse mai accaduto nei suoi 164 anni di storia unitaria che una sola città emergesse con tanta forza sul resto del territorio, inclusi i grandi centri attorno ai quali si addensa gran parte della produzione. Perché la vicenda di Milano, a partire dall'uscita della grande crisi finanziaria innescata, assomiglia poco o niente non solo a quella di tante aree interne e piccoli centri, che notoriamente si stanno spopolando. Anche le altre grandi aree metropolitane ormai restano indietro, in confronto. Nessuna delle città principali riesce ad attrarre tanti studenti, nessuna tanti nuovi residenti come Milano. Di conseguenza in nessuna crescono così in fretta i prezzi delle case, perché la costruzione e l'offerta di nuove abitazioni non riesce neppure lontanamente a tenere dietro alla domanda. Milano è diventata il grande magnete d'Italia. E come sempre accade, anche nelle dinamiche più sane e virtuose, la stessa potenza del magnete genera squilibri. Li genera dentro e attorno alla città, perché le quotazioni del mattone seguono una traiettoria esponenziale, rispetto a gran parte dei salari e degli stipendi. E li alimenta nelle altre grandi città persino del centro-nord (non solo al sud) perché Milano attrae e sottrae. Ciò vale per le persone, le competenze, gli studenti, i talenti. Persino per i malati. Basta un'occhiata ai dati per capire quanto profonda sia questa mutazione silenziosa che sta cambiando Milano e l'Italia.

continua a pagina 11

Il cestista Polonara, la malattia, il ritorno in famiglia



«Io a casa, i miei figli Così sono più forte»
di **Lia Capizzi**

«Che emozione, dopo due mesi, riabbracciare i miei bimbi Vitoria e Achille jr». Il ritorno a casa del cestista della Virtus Achille Polonara. La leucemia e la forza di «riuscire a sorridere».
a pagina 23

Percorsi 770 km come i 770 giorni dall'incidente



Un viaggio-concerto in sella con Jovanotti
di **Federica Maccotta**

In sella con Jovanotti. In 5.000 con il cantante per raggiungere il concerto ai Laghi di Fusine, sulle Alpi friulane. Cinque tappe per 770 chilometri. Come i 770 giorni dall'incidente.
a pagina 38

Si muove l'esercito israeliano, oggi tregua parziale del conflitto

Gaza, aiuti dal cielo per i bambini

Sì ai corridoi Onu

Dazi, incontro decisivo Trump-von der Leyen

di **Andrea Nicastro**

Un piano per salvare i bimbi di Gaza. Francia, Germania e Inghilterra lanceranno dal cielo cibo e aiuti. Israele: nuovi corridoi umanitari e una mini tregua. Sui dazi, invece, oggi l'incontro Trump-von der Leyen.
da pagina 2 a pagina 7
P. De Carolis, Falci, Sarcina, Sensi

LE MACERIE E NOI QUI

Parole a perdere davanti all'abominio

di **Paolo Giordano**

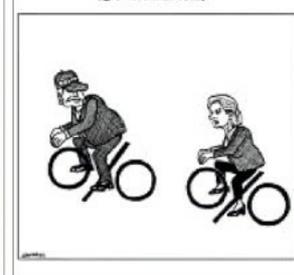
Arrivati a questo punto dovremmo avere il coraggio di lasciarci sopraffare. Smetterci di difenderci, almeno individualmente, dall'abominio storico di una popolazione senza vie di scampo, che non sopravvive più fra le macerie dei bombardamenti, senza cibo né requisiti minimi di dignità.

Anche tentare questa descrizione di Gaza è strano, riduttivo.

continua a pagina 28

GIANNELLI

IL TOUR DEI DAZI



Val di Susa Via all'identificazione

No Tav all'assalto, falò in autostrada

Meloni: li puniremo

di **Massimo Massenzio**

Degenerata la «marcia popolare» del No Tav in Val di Susa. Bloccata la A32, falò in mezzo alla carreggiata. A fuoco i cantieri. Pian-tedosi: «Identificare tutti». E Meloni: «Atti vergognosi, saranno puniti».
a pagina 19

LA PREMIER IN COPERTINA

La scelta di Time e una leadership alla prova

di **Carlo Verdelli**

Un'altra medaglia sul petto gagliardo di una donna sola al comando. Nientemeno che la copertina più prestigiosa del giornalismo, quella dell'americano Time, dove compare con lo sguardo fiero e sfidante, accanto a un titolo che ulteriormente la onora: «Giorgia Meloni, dove sta portando l'Europa».

continua a pagina 28

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

UN «RITOCOCCO» A FAVORE DI CHI COMANDA

Coca-Cola ha annunciato che in autunno negli Stati Uniti affiancherà alla classica versione della sua bevanda con sciroppo di glucosio-fruttosio una nuova versione prodotta con zucchero di canna. Così il presidente Donald Trump potrà vantarsi di aver fatto cambiare la mitica ricetta della Coca-Cola su sua pressione. Peccato, anche una grande icona dell'americanità (così come l'abbiamo sognata nei libri e nei film), una bibita che ha influenzato

Capricci
Anche una grande icona americana cede alle «potenti» richieste

la cultura pop, la pubblicità e l'arte, diventando un elemento ricorrente nella rappresentazione della società contemporanea, sarà ora associata ai capricci dell'«Orange Man» (e la Fanta?).

Del resto, anche le Big Tech, descritte come istituzioni capaci di dirimere controversie e stabilire regole come fossero Stati sovrani, sono corse a omaggiare il Presidente.

Ma non si diceva che fosse il Mercato a controllare i destini del mondo, che fosse un'élite

senza frontiere, unita da una rete di interessi interdipendenti di tipo finanziario, economico e industriale, a governare le singole amministrazioni?

Ci sono momenti in cui il potere politico vuol prendersi le sue rivincite, anche solo simboliche. O forse no: noi, per esempio, invece di ritoccare il Chinotto abbiamo inventato il golden power, il potere dorato per favorire imprenditori vicini a certi partiti o a certi leader politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI, MORTA A 41 ANNI

Travolta dal suv mentre soccorre un motociclista

di **Nicolò Delvecchio**



Si è fermata, Giuseppina, 41 anni, per aiutare un motociclista, ma è stata travolta e uccisa da un suv.
a pagina 17

TUTTI I ROMANZI DEL COMMISSARIO MONTALBANO
per la prima volta in edicola

CAMILLERI
Sellerio

"LA FORMA DELL'ACQUA"
IN EDICOLA DAL 30 LUGLIO

OGGI La Gazzetta dello Sport

50727
Foto: Inahe/Spet - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 771120 463038





Ritardi, incendi e cantieri: per i treni è l'estate più nera di sempre. Ma Meloni si scaglia sui No Tav che bloccano una strada: "Indegni" sono solo Salvini&C.



Domenica 27 luglio 2025 - Anno 17 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ARIANNA DA ACQUAROLI

Ricci risponderà ai pm. "Immunità Renzi" sulle chat?



LILLO E MARA A PAG. 2-3

TRANCASSINI E I SUOI

Posti e stipendi: Fdl va all'assalto di Montecitorio

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 10

ATTIVISTI E AGRICOLTORI

"Missili nel mare sardo? È routine" Veleni a Teulada

BISON E LISSIA A PAG. 9

BLOCCATA PURE L'ACQUA

Rete di Ong Usa recluta legionari per l'Idf a Gaza

SCUTO A PAG. 7

LA PAURA GENERA MOSTRI

Nuova classifica dei Cattivi: peggio guerra o zucchero?

Antonello Caporale

Non ci sono i cattivi di una volta. "Persino Gambadilegno, che ai tempi della mia giovinezza era un gran cattivo, è divenuto quasi buono. Il cattivo contemporaneo ha (purtroppo, dico io) sempre bisogno di una giustificazione, di una riduzione della sua essenza, e di esibire il tradimento del proprio destino, quello cioè di essere cattivo per via delle urgenze del momento."
A PAG. 19



Mannelli



IL DIO CIVILE DELLE ORIGLIE ALL'UNISONO DI MANDO' DI TRAVERSO TUTTI GLI AFRICANI

CAMBIO DI IMMAGINE Riunisce lo staff per la svolta "moderata"

Meloni diventa "buona e pop": si pensa a un film e a Sanremo

Vertice a Chigi con la comunicazione per le elezioni 2027: "Basta estremismi in FdI". Inviterà 4 cronisti sull'aereo e spinge l'autobiografia in Usa col sogno di un cortometraggio



SALVINI A PAG. 6

L'inutile e il vomitevole

Marco Travaglio

I pacchetti di sanzioni Ue alla Russia sono 18, quasi uno a bimestre nei 41 mesi di invasione dell'Ucraina. Quelli a Israele sono zero in 21 mesi di mattanza nella Striscia di Gaza. Però, ora che i palestinesi ammazzati sfiorano ufficialmente i 60 mila (2.850 al mese, 95 al giorno, 4 all'ora), gli intrepidi governanti europei tirano fuori le palle e le unghie con mosse a dir poco temerarie. Macron, il più spericolato, annuncia per la quarta volta in un anno e mezzo che riconoscerà lo Stato palestinese, ma non subito: a settembre. Tanto c'è tempo e, nell'attesa, potrà annunciare e finire sui media un'altra dozzina di volte per non far parlare del suo governicchio in coma e dei suoi consensi da prefisso telefonico. E poi annunciare ed eventualmente farlo non costa nulla e non serve a nulla. L'hanno già fatto 147 Paesi del mondo, i tre quarti dei membri dell'Onu, ma lo Stato palestinese non s'è visto: continuerà a non vedersi ora che forse arriva pure Macron. Gaza è un cumulo di macerie e cadaveri, la Cisgiordania è infestata di 500 colonie ebraiche illegali, la Knesset vuole anettere tutto e né Israele né i palestinesi hanno leader rappresentativi disposti a parlare: dove e come dovrebbe sorgere, di grazia, il famoso Stato? Comunque l'impavida Meloni spiega che "i tempi non sono ancora maturi": cioè non ha neppure il coraggio di fare una cosa inutile, figurarsi quelle utili tipo chiedere sanzioni o smettere di fornire armi. E' Tajani dice che i palestinesi devono prima riconoscere Israele: non gli hanno detto che lo fece l'Olp di Arafat a Oslo nel 1993, appena 32 anni fa. Ma lui è solo il ministro degli Esteri e non è tenuto a saperlo. In compenso il governo, insieme al Pd e ai centristi, ha appena sgominato un direttore d'orchestra russo, quindi per quest'anno ha la coscienza a posto. Quando tutto sembra perduto, ecco levarsi alta e forte la voce dell'Europa grazie alle due lady di ferro. Von der Leyen tuona tutta d'un pezzo: "Scenari intollerabili, situazione umanitaria abominevole", poi riprende a spruzzarsi la lacca. E Kaja Kallas, inflessibile: "Situazione catastrofica, tutte le opzioni su Israele sono sul tavolo", poi torna a preparare il 19° pacchetto di sanzioni alla Russia. A grande richiesta tornano a esibirsi i Volenterosi: Merz, Starmer e Macron niente-podimeno "si telefonano" e poi le cantano chiare a Netanyahu: "Catastrofe umanitaria inaccettabile, deve finire ora". Non domani: ora. Così impari. Quando ci vuole, ci vuole. Bibi, che un mese fa Merz ringraziò perché "fa il lavoro sporco anche per noi", ci rimane male. Ma poi si rincuora quando i tre mitomani si dicono pronti a "lanciare su Gaza casse di aiuti dagli aerei". Così qualche palestinese affamato glielo ammazzano pure loro: il lavoro sporco mica può farlo tutto lui.

MILANO BIS L'ARCHISTAR HA FIRMATO IL PRG E 4 AREE PER PRIVATI
Boeri: grattacieli deserti e cemento pure a Tirana
DEROGA ANTI-VERDE MILIONI DI MQ DI COLATE, POCHI ALBERI E SPAZI PUBBLICI, PROFITTI SOLO AL REAL ESTATE. TUTTO PER 1,6 MLN DI ABITANTI, MA SONO SOLO 590 MILA
DELLA SALA E TRINCHELLA A PAG. 4-5
REPORTAGE: GLI ECOMOSTRI D'ITALIA A Lamezia Terme l'ex pontile Sir collassato nel 2012: milioni buttati per 600 metri di ruggine in mare
RODANO A PAG. 11

E BIBI RICATTÒ CLINTON

Super testimoni, stupri, vendette: chi teme Epstein



ANTONIUCCI E MARCHINA A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La fraura morale d'Israele a pag. 12
- Ruffino Le bugie su Meloni e 'Time' a pag. 13
- Zanca Il fact checking senza il fact a pag. 15
- Tomassini Aiuti in mare dall'Egitto a pag. 20
- Mercalli Qui fresco, al Polo 30 gradi a pag. 13
- Spadaro Gesù sepolto nella roccia a pag. 13

GAETANO CURRERI

"All'osteria Vito con Dalla, Vasco e gli altri grandi"

FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Tajani: "La riforma della giustizia è una vittoria epocale dedicata a Silvio". Le famose leggi ad cadaver
LA PALESTRA/MARCO FARIFARANA





EPSTEIN, TRUMP CROLLA NEI CONSENSI E OFFRE L'IMMUNITÀ ALLA MAXWELL

Orsini a pagina 14

IL MIRACOLO DI ANTONIETTA: «GUARITA A LOURDES DALLA SCLEROSI»

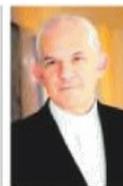


Sartini a pagina 18

DA JACK LO SQUARTATORE A YARA: DELITTI UNITI DA UN FILO DEMONIACO

Pautasso e Sacchi alle pagine 22-23

COPEGNICO



il confessionale

LA SAGGEZZA DEI NONNI VA COLTIVATA IN ANTICIPO

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 27 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 177 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

«CONTRO LE FAKE NEWS»

Svolta Israele: tregua di 24 ore e aiuti a Gaza

Dopo il pressing internazionale, Israele ha deciso di riaprire la consegna di aiuti nella Striscia. Lanci dal cielo e corridoi di terra: «Vogliamo smentire le fake news sulla carestia indotta». Tregua umanitaria di 24 ore.

Cesare a pagina 4

Editoriale

FINCHÉ C'È HAMAS NON C'È SPERANZA

di Vittorio Feltri

Parlo di me, ma so che accade a tanti. Su Gaza nella mia coscienza si presentano sentimenti e giudizi contrastanti. E si fanno guerra tra loro, come se di guerre non ce ne fossero già abbastanza.

Le immagini di adesso, non di dieci minuti fa, schiacciano il petto. Bambini che sono scheletri di passerì, con il pancino gonfio. Allargando l'obiettivo ecco un territorio polveroso di macerie dove si spostano masse di persone che improvvisamente rincorrono un camion, e sono a loro volta inseguiti da raffiche di mitraglia, carri armati con la Stella di Davide tengono bloccati centinaia di Tir carichi di vivande che vanno in malora. Il sentimento di orrore genera un giudizio di ingiustizia. Il giudizio sul da farsi si impone come un imperativo. Qualunque siano le colpe dei padri di quei bimbi che vent'anni fa hanno affidato il loro destino ad Hamas, qualcuno porti loro del latte, attraverso quei gruppi di madri che tengono in mano dei pacchetti leggerissimi avvolti in lenzuola legate con lo spago, sudario dei figlioletti morti. Questo spettacolo deve finire. Deve finire e basta. E la risposta secca su chi debba aprire varchi ai soccorsi si trasforma in una invocazione che è un'accusa: Israele, il suo governo. Da qui l'appello del Papa e di 28 governi tra cui quello italiano - certo amico e alleato di Israele - perché tutto questo cessi. Di fatto, il primo giudizio che si fissa nell'animo inchioda Israele.

La memoria porta davanti agli occhi altre immagini. Sabato 7 ottobre 2023. Eccoli sui motorini, sulle mongolfiere uscire da Gaza questi carnefici di Hamas, operanti d'intesa con gli ayatollah iraniani, gli Hezbollah libanesi, gli Houthis dello Yemen. Invadono Israele per infliggere un colpo (...)

segue a pagina 13

VIOLENZA SENZA FRENI

Tornano le Brigate No Tav

Guerriglia in Val Susa: cantieri incendiati, autostrada bloccata e bombe sulla polizia. Meloni: «Atti vergognosi, non è dissenso»



BARRICATE Gli attivisti No Tav ieri hanno bloccato l'autostrada Torino-Bardonecchia all'altezza di San Didero

Roghi, bombe carta, cantieri bruciati e l'autostrada interrotta a Bardonecchia. Riesplode la violenza No Tav e il governo denuncia: «Vergogna, vanno puniti tutti».

Bulian e Muratore a pagina 2

COMUNE DI ROMA

Ma per l'opposizione la priorità è censurare i manifesti della Lega

de Feo a pagina 3

LE PAROLE DELLA LEADER ALBANO

Le toghe preparano il loro programma politico

Md getta la maschera: «Governo anti-democratico». Perché è un salto di qualità

di Stefano Zurlo

La rasoia arriva alla fine. Silvia Albano, come scrive il Foglio, «si lascia andare». E spara ad alzo zero sul governo Meloni: «Mi pare - è l'incipit della risposta - si stia mettendo in pratica un progetto che visto nel suo complesso scardina gli architravi sui quali è stata costruita la nostra democrazia costituzionale». Un giudizio durissimo. Quasi un allarme per la nostra democrazia, solo che a scandire queste drammatiche parole non è un leader dell'opposizione.

a pagina 11



IL CASO BOVA-MUÑOZ

Quell'audio rubato e l'attrazione per il pettegolezzo

Sorbi a pagina 17

NUOVI CRITERI

La meritocrazia spazzata via dalla follia woke

di Christopher Rufo

Negli Stati Uniti c'è un'industria che più di tutte incarna l'idea di fatica, rischio e competenza tecnica: quella del petrolio e del gas. Nessuno la assocerebbe, d'istinto, alle ideologie progressiste su razza e genere. Eppure è proprio in questo settore che si è consumata una delle più radicali applicazioni dei principi (...)

segue a pagina 13

SPALLETTI E LE DELUSIONI A NAPOLI E IN NAZIONALE

COMBATTERE L'INSONNIA

di Tony Damascelli

Il compagno Spalletti, parlando con il Venerdì di Repubblica, rivela di non prendere sonno, l'addio alla nazionale non passa mai eppoi anche quel De Laurentiis che non gli concede di sfilare con la squadra sul pullman, dopo lo scudetto, davvero un dispetto. Sono gli accadimenti della vita, l'uomo di Certaldo lo dovrebbe sapere, fu lui stesso a ricordarlo a un giornalista, dopo il pareggio contro la Croazia, all'ultimo europeo. Il cronista osò domandare: «Quella di oggi è sembrata una formazione fatta dialogando anche molto coi giocatori? È stato un patto coi calciatori?».

Spalletti Luciano, stizzito, replicò: «Mi parla di patto... Ma lei quanti anni ha?». Il giornalista rispose: «Io? 51 anni». E il commissario tecnico, con il consueto tono di disprezzo, già manifestato ai tempi della Roma e dell'Inter, suggerì: «Io ho 65 anni, le mancano ancora 14 anni di pippe per arrivare alla mia esperienza... Questa è una cosa che le hanno detto, però non si prenda delle licenze che non sono sue, sono debolezze di chi racconta le cose. Io ho fatto la tesi a Coverciano sul 3-5-2, poi gliela faccio vedere». A pensarci bene, per Spalletti dovrebbe essere davvero facile, a 66 anni, prendere sonno. Con tutte 'ste pippe alle spalle.

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it



IL GIORNO

DOMENICA 27 luglio 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PARABIAGO Delitto Ravasio, i testimoni l'accusano: «Lei sapeva»

Adilma, la figlia in cella «Ufficiale di collegamento»

Palma a pagina 17



ristora
INSTANT DRINKS

A Gaza si muore di fame Aiuti lanciati dal cielo

A rischio soprattutto i bimbi. Berlino, Londra e Parigi: paracatteremo il cibo. L'Onu: pericoloso Cohn-Bendit: subito Stato di Palestina. Proietti (presidente Umbria): ministero per la pace

Servizi
alle pagine
2, 3 e 5

Il tempo della pace

Israele e Occidente si salveranno solo salvando Gaza

Agnese Pini a pagina 3

Accordo vicino tra Usa e Ue

Via la web tax in cambio dei dazi al 15%

Marin a pagina 6

Val di Susa, bloccata l'autostrada

Guerriglia No Tav contro la polizia Meloni: puniremo con fermezza

Jannello a pagina 7

L'archistar Stefano Boeri, coinvolto nell'inchiesta urbanistica, difende il modello Milano: «Amo questa città. Sono un architetto e non un cementificatore. Basta campagne denigratorie».

NON SONO L'UOMO DEL CEMENTO

Giorgi a pagina 8

DALLE CITTÀ

LOMAZZO Maestra senza scampo, video decisivo



Il telefonino e lo schianto Autista del bus ai domiciliari

Pioppi a pagina 19

GARLASCO Il legale dei Poggi e la traccia sul muro

Impronta 33, dubbi e accuse «Serviva una perizia del Gip»

Zanette a pagina 16

PAVIA Era disperso da tre giorni

Recuperato nel Po il corpo del sedicenne

Servizio nelle **Cronache**

CREMONA «Ringrazio i medici, mi hanno salvato»

Il risveglio dal coma «Ho reimparato a scrivere»



Rescaglio nelle **Cronache**

**Bugetti diede le dimissioni
dopo l'inchiesta per corruzione**

L'ex sindaca di Prato: qualcuno condanna senza processo Mi sono stati vicini parenti e amici

Caroppo a pagina 9



Intervista ad Antonio Di Pietro

«Un indagato non si dimetta»

Marmo a pagina 11

**L'istituto dedica uno studio
al modo di dire ormai desueto**

La Treccani 'pensiona' i «Vu cumprà», Dalla Romagna degli anni '80 a slogan razzista

Mattioli a pagina 15

NOVITÀ
Herpmed
50mg
Labiale
Aciclovir
con crema 1%
di idrocortisone

Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes
con una **singola applicazione sotto le labbra**

- 1 Singola applicazione
- Non visibile estetico-compatibile
- COMPRESSE SICCAI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





Oggi su Alias D

ILYA KAMINSKY Ebreo di Odessa, incontro con il poeta emigrato negli Usa rientrato ora dall'Ucraina: «La memoria come forma di ribellione»



Visioni

ICONE Addio a Ziad Rahbani musicista, drammaturgo, agitatore che ha cantato la storia del Libano Pasquale Porciello pagina 11



L'ultima

TERAPIE Gli affari d'oro delle aziende: stop al farmaco più caro del mondo dopo la morte di tre pazienti Andrea Capocci pagina 12

CON FEDERE ELETTORICHE + EURO 2,30 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 27 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 177 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Stato di Palestina Tra i leader europei un dibattito fuori tempo massimo

CHIARA CRUCIATI

Ci sono abitudini dure a morire. Come quella di ritenersi in potere di stabilire quali popoli abbiano il diritto di vivere liberi, o quella a tracciare su una mappa le frontiere di uno stato con penna e righello. Accade così, e non è una novità, che a 77 anni dalla Nakba del 1948 la presidente del consiglio Giorgia Meloni ritenga prematuro e controproducente che il popolo palestinese si autodetermini. Un pensiero indegno che condivide con il cancelliere tedesco Merz, con il presidente statunitense Trump, con il premier israeliano Netanyahu, e giù a scendere, la lista del suprematismo bianco è lunga e prevedibile. Il punto non è lo stato in sé, l'edificazione di infrastrutture istituzionali, una capitale, una banca centrale o un passaporto che non sia una farsa. Il punto è la permanenza dell'oppressione: il popolo palestinese è sotto occupazione da quasi un secolo. — segue a pagina 3 —

Pile di pacchi di aiuti umanitari inutilizzati al valico di Kerem Shalom foto Ilya Yefimovich/Ap

Mille autocarri di cibo, medicine e generi di prima necessità distrutti dall'esercito israeliano: bloccati da mesi, erano «deteriorati». Intanto due milioni di palestinesi soffrono la fame. Tel Aviv nega che sia in corso una carestia e le Idf sparano su chi aspetta gli aiuti a pagina 2-3



Solo rifiuti

TRUMP IN SCOZIA, OGGI L'INCONTRO CON VON DER LEYEN CHE PUÒ DECIDERE IL COMMERCIO GLOBALE

Dazi Usa-Ue, vertice al campo da golf



Con un'immane apparato di sicurezza Donald Trump è sbarcato in Scozia, una visita privata ai suoi campi da golf con relative proteste degli abitanti e partitina con 15 cart della security alle spalle. E nel golf court di Turnberry oggi incontrerà Ursula von der Leyen che può cambiare il commercio mondiale e certamente cambierà quello euro-atlantico. Tra una buca e l'altra, il presidente degli Stati Uniti e quella della Commissione europea potrebbero fissare la quota che Washington pretende di prelevare dall'Europa. E ormai il 15% sembra una cifra comunemente accettata dal Vecchio continente: non si tratta più sui dazi in quanto tali ma su come strap-

pare alcune esenzioni. La Ue sembra aver rinfoderato ogni velleità di battersi: via la web tax postulata come reazione, nel cassetto il "bazooka" tariffario da 93 miliardi con cui fare rappresaglia in mancanza di un accordo. Sette viaggi a Washington del negoziatore europeo Sefcovic non sembrano serviti a nulla. CLAUSI, MERLO A PAGINA 7

IL TYCOON CONTRO I MULINI A VENTO Pale, ultima fobia dell'ultradestra «fermate le pale eoliche, state rovinando i vostri paesi, che tristezza questi mulini a vento che rovinano i vostri paesaggi. Trump attacca le rinnovabili e fissa la nuova frontiera dei negazionisti: non attaccare il cambio-

mento climatico ma le soluzioni. Gli Usa tracciano il solco, le ultradestre europee lo difendono. E uno studio certifica: su 12mila video clima-scettici su Youtube, ormai il 70% disinforma sulla transizione. TEGLIEME A PAGINA 7

SetteSere SettePiazze SetteLibri 15ma EDIZIONE PERDASEFOGU 28 luglio - 3 agosto 2025

TENSIONI Scontri in Val di Susa tra NoTav e polizia



Tensioni in Val di Susa tra i manifestanti No Tav e le forze dell'ordine nel giorno della marcia «contro i cantieri della devastazione». Bloccata l'autostrada Torino-Bardonecchia, poi sassoie e masserizie date alle fiamme. La premier Meloni parla di atti «indegni». RAVARINO A PAGINA 5

LA CAMPAGNA Gualtieri fa rimuovere i manifesti della Lega



Il Comune di Roma rimuove i manifesti della Lega che celebravano il decreto Sicurezza per via degli «stereotipi sull'appartenenza etnica». Nella foto, realizzata con l'intelligenza artificiale, un uomo con i rasta, una persona nera e una donna rom raffigurati come occupanti di case. GAMBIRASI A PAGINA 6

COMPLOTTI Transvestigazioni L'odio diventa intrattenimento

I Macron fanno causa a Candace Owens, influencer Usa di estrema destra, autrice di una serie in cui sostiene che Brigitte è un uomo. Le «transvestigazioni» affondano nell'odio anti Lgbtq e hanno già colpito figure come Michelle Obama. Non vanno sottovalutate: oltre a legarsi a teorie come QAnon, penetrando in un pubblico già radicalizzato, riescono ad andare ben oltre il recinto militante e complottista perché ricalcano gli stilemi del genere true crime. BIANCHI A PAGINA 9



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103 770225 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 205 ITALIA

Fondato nel 1892

Domenica 27 Luglio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Il festival

Giffoni da record l'addio di Gubitosi «Spazio ai giovani»

Alessandra Farro e Carmen Incisivo a pag. 17



Il premio

Il Viareggio a De Silva «Stavolta Malinconico non c'entra niente»

Giovanni Chianelli a pag. 16



L'editoriale

IL CAPITALE DELLA FIDUCIA PER I GIOVANI DI UNA ITALIA TORNATA CREDIBILE

di Roberto Napolitano

I giovani giurati, tra i 18 e i 30 anni, del "Giffoni film festival" che ho incontrato ieri, nell'ultimo giorno di questa edizione 2025, mi hanno lasciato dentro qualcosa che voglio raccontare. La gioia di tornare a scommettere sui loro talenti, che significa prima di tutto cercarli e riconoscerli. La determinazione necessaria per unire intelligenza e motivazione uscendo dalla sindrome della paura del futuro che è il frutto avvelenato lasciato in eredità dalle classi dirigenti del passato. Quelle che sono legate in modo ombelicale con un racconto ineludibile di ritardo e di debolezze che toglie la speranza. Sono contento di ciò che ho visto e sentito intorno a me, alla fine dell'incontro, soprattutto, perché non mi era piaciuta per niente la premessa della prima domanda che riproduce testualmente: «Io parto da una sfiducia individuale...».

Proprio questo approccio, che merita ovviamente rispetto ed è rivelatore di una condizione su cui dobbiamo interrogarci, mi è arrivato diretto come un pugno nello stomaco. Mi sono impegnato, al massimo, perché si rompesse il muro di questa sfiducia individuale. Ai miei occhi è chiarissimo il rischio che tante sfiducie individuali possano determinare una sfiducia collettiva e so bene che noi abbiamo bisogno dell'esatto opposto. Soprattutto, perché il contesto del Mezzogiorno sta cambiando e a Napoli, che è il cuore pulsante di questo cambiamento, i giovani non cercano più il posto fisso, ma si mettono in proprio, fanno startup e vincono la loro scommessa. Altrimenti non saremmo i secondi, dopo Milano, per numero di pmi innovative.

Continua a pag. 43

Israele, sì agli aiuti dal cielo a Gaza

Lancio di cibo e farmaci l'Idf anticipa il ponte aereo di Parigi, Londra e Berlino

Gaza, svolta Israele: via agli aiuti alimentari dal cielo. Prima del ponte aereo deciso da Gb, Francia e Germania. **Ventura a pag. 9**

Oggi in Scozia il vertice Trump-von der Leyen

Dazi, Usa e Ue a un passo dall'intesa segnale di Bruxelles: niente web tax

Dazi, oggi in Scozia il faccia a faccia tra von der Leyen e Trump. Si punta alla chiusura dell'accordo. L'Ue fa



marcia indietro sulla tassa per i colossi digitali Usa. **Pigliantile e Sciarra alle pagg. 6 e 7**

L'intervento

LA MAMMISTÀ DI SAPER CAMBIARE IDEA

di Carlo Nordio

Una delle caratteristiche del nostro Parlamento (...) **Continua a pag. 43**

IMPENNATA PNRR: È AL 40%

► Raddoppiato il ritmo di spesa mensile: toccata quota 79 miliardi. Priorità alle opere pubbliche

Nando Santonastaso a pag. 2

Raspadori e Lucca a segno nel nuovo test contro il Catanzaro



NAPOLI, BUONA LA SECONDA

Gennaro Arpaia e l'invitato a Dimaro Pino Taormina da pag. 18 a 21

CAMBIO DI PARADIGMA

ZES PER LA CULTURA MATERA INVESTE SUL MADE IN ITALY

Santonastaso a pag. 3

MSC, SEDE IN CINA PER RAFFORZARE LA RETE GLOBALE

Antonino Pane a pag. 15

Regionali, da Schlein mano tesa a De Luca Gelo M5S: basta giochi

L'invitato a Contursi Terme Adolfo Pappalardo a pag. 10

La tela di Manfredi: sostegno a Fico candidati in 2 liste

Dario De Martino a pag. 10

Rotondi: «Meloni apra ai centristi così vinciamo»

Mattia Iovane a pag. 11

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

NOVITÀ
Herpmed
50mg Labiale

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente

COMPRESSE BUCCALI MUCCOADESIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

Ibiza, le fratture evidenziate dai nuovi esami Dj Godzi, scontro a colpi di perizie Il padre: ora voglio tutta la verità



Petronilla Carillo, Gennaro Di Biase a pag. 13

La manifestazione degli amici per ricordare Michele di Godzi; al centro la madre del giovane morto



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 205 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 27 Luglio 2025 • S.Liliana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Allo specchio

Tiberio Timperi «Troppi delitti così la tv inquina»

Scarpa a pag. 19



La fine della rockstar

La scelta di Ozzy «Stava troppo male ha voluto l'eutanasia»

Marzi a pag. 25



L'inglese in crisi

Ferrari indietro e Hamilton a Spa è un fallimento

Ursicino nello Sport



Leggi di mercato

LA LOGICA DI DONALD CHE LA UE NON CAPISCE

Giuseppe Vegas

Cisi interoga sul motivo per il quale l'Unione Europea sta affrontando la trattativa sui dazi senza una strategia e sulle difensive. Semplicemente perché parliamo due lingue diverse rispetto agli Stati Uniti.

L'Europa è ancora legata ad una visione ottocentesca dello Stato, come espressione di un potere sovrano garantito dalla legge e che si regge sulla feticcio dell'uguaglianza formale di tutti i Paesi presenti nello scacchiere internazionale. Il tutto perché gli europei sono legati ad uno schema istituzionale che hanno costruito nei millenni e non sono in grado di rinunciare. In origine, il potere del monarca non era solo politico, ma anche e soprattutto economico: tra il patrimonio dello Stato e quello personale del sovrano non c'era differenza. In sostanza, la modalità statale non rappresentava altro che la forma migliore per garantire e perpetuare la forza economica del capo.

Gli Stati Uniti, invece, hanno una storia recente, che risale a meno di duecentocinquanta anni, e non sono legati ad una forma, ma ad una prassi di governo che ha esclusivamente nella libertà la stella polare. Le istituzioni preesistenti non rappresentano, di conseguenza, un vincolo ideologico: non a caso, sono nati da una guerra contro una monarchia e l'adozione di un meccanismo istituzionale più confacente al bisogno del momento non rappresenta una rottura di principi fondamentali di tradizioni storiche.

Mentre noi continuiamo a ragionare secondo schemi giuridici astratti tradizionali, il presidente Trump ha aperto senza infingimenti una nuova fase storica. Se gli Stati Uniti vogliono mantenere, e possibilmente rafforzare, il loro potere. (...)

Continua a pag. 27

Patrimonio, il primato delle famiglie italiane

► Ricchezza e meno debiti: al top in Europa i nuclei del Paese

Andrea Bassi

Patrimonio e debiti, le famiglie italiane tra le più solide dell'Ue. Lo studio dell'Abi: la ricchezza dei nuclei del Paese è pari a 8 volte il reddito disponibile, più di tedeschi e francesi. A pag. 2

Il fronte interno

A CHI PARLANO LE MOSSE DI MACRON

Guido Boffo

L'intenzione di Emmanuel Macron (...). Continua a pag. 27

Oggi in Scozia summit von der Leyen-Trump

Dazi, Usa e Ue a un passo dall'intesa Segnale di Bruxelles: niente web tax

ROMA Dazi, oggi a Turnberry, in Scozia, il faccia a faccia tra von der Leyen e Trump. Si punta alla chiusura dell'accordo quadro.



L'Ue fa marcia indietro sulla tassa per i colossi digitali americani. Pigliatulle e Sciarra alle pag. 4 e 5

L'intervento

LA MATURITÀ DI SAPER CAMBIARE IDEA

Carlo Nordio

Una delle caratteristiche del nostro Parlamento (...). Continua a pag. 9

Gaza, Israele invia gli aiuti

► L'Idf anticipa il ponte aereo di Parigi, Londra e Berlino: nella notte lancio di cibo e farmaci «Riapriranno i corridoi umanitari per i tir dell'Onu». Troppi medici arrestati, è emergenza

Gasp vince a Kaiserslautern. Rigore del francese al 93', battuto l'Avellino



Ferguson segna e la Roma va La Lazio si gode Guendouzi-gol

Roma, Soule festeggia Ferguson. Accanto, Guendouzi: suo 11-0 della Lazio all'Avellino Nello Sport

ROMA Gaza, svolta Israele: via agli aiuti alimentari dal cielo. Prima del ponte aereo deciso da Gb, Francia e Germania. Ventura a pag. 7

Mare mosso ad Anzio muoiono insieme due fratelli romani

► Fatale il tentativo di salvare il congiunto A Tarquinia padre annega per aiutare i figli

ROMA Una giornata drammatica sugli arenili laziali: ben tre morti annegati. Ad Anzio hanno perso la vita due fratelli romani di 68 e 70 anni: uno si era lanciato in acqua, invano, per salvare l'altro trascinato dalla corrente. L'altra tragedia al Lido di Tarquinia dove un papà 47enne della provincia di Roma è morto per cercare di aiutare moglie e figli in difficoltà tra le onde. Baldi, Mosca, Savelli e Troili a pag. 11

Si nascondeva a Ostia

«Vi curo con l'IA» Scatta l'arresto per la santona tech

ROMA Malattie gravi "curate" con l'Intelligenza artificiale: arrestata a Ostia, dove si nascondeva, la santona hi-tech. Di Mario a pag. 12

Il Giubileo social



Gli influencer di Dio Don Rava: San Paolo userebbe TikTok

Franca Giansoldati

I catechismi non funzionano più, oggi San Paolo userebbe TikTok. Il Giubileo degli evangelizzatori digitali: parla don "Rava" Ravagnani. A pag. 14

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

NOVITÀ **Herpmed** 50mg Labiale

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente

COMPRESSE BUCCALI MUCCOADESIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

Il Segno di LUCA

PESCO, NUOVE SICUREZZE

Da ieri, con l'arrivo della Luna nel tuo segno complementare, qualcosa si ammorbidisce e addirittura si scioglie e quelle preoccupazioni che tu malgrado ti frenavano perdono presa perché riesci finalmente a mollare il controllo. In questo modo diventa ovviamente molto più facile gestire le cose. E poi c'è anche l'amore a prestarsi le sue lenti colorate attraverso le quali scoprire che il mondo in cui il muovi è ricco di doni per te. MANTRA DEL GIORNO L'errore crea una finestra nuova.

© PASCALONIA FERRARITA L'oroscopo a pag. 27

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 27 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

INTERVISTA I piani del governatore

De Pascale non arretra
«Avanti con la delibera sulla Sanità privata»

Baroncini a pagina 12



RIMINI Il futuro della squadra

Il sindaco querela gli ultras

Filippi a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

A Gaza si muore di fame Aiuti lanciati dal cielo

A rischio soprattutto i bimbi. Berlino, Londra e Parigi: paracaduteremo il cibo. L'Onu: pericoloso Cohn-Bendit: subito Stato di Palestina. Proietti (presidente Umbria): ministero per la pace

Servizi alle pagine **2, 3 e 5**

Il tempo della pace

Israele e Occidente si salveranno solo salvando Gaza

Agnese Pini a pagina 3

Accordo vicino tra Usa e Ue

Via la web tax in cambio dei dazi al 15%

Marin a pagina 6

Val di Susa, bloccata l'autostrada

Guerriglia No Tav contro la polizia Meloni: puniremo con fermezza

Jannello a pagina 7



L'archistar Stefano Boeri, coinvolto nell'inchiesta urbanistica, difende il modello Milano: «Amo questa città. Sono un architetto e non un cementificatore. Basta campagne denigratorie».

NON SONO L'UOMO DEL CEMENTO

Giorgi a pagina 8

DALLE CITTÀ

INTERVISTA Lo spettacolo a Longiano



Drusilla Foer
«Mi piace affrontare l'imprevisto»

Benini in Cronaca

BOLOGNA Burioni: «Non sottovalutate!»

Dengue, tre casi autoctoni Sono gli unici in Italia

Bonzi in Cronaca

BOLOGNA Squadra mobile in via Bigari

In frigo quindici chili di droga Arrestato un 52enne albanese

Tempera in Cronaca

IMOLA Grande entusiasmo per la 34ª edizione

Il Festival del Folclore conquista il centro



Pradelli in Cronaca

Bugetti diede le dimissioni dopo l'inchiesta per corruzione

L'ex sindaca di Prato: qualcuno condanna senza processo Mi sono stati vicini parenti e amici

Caroppo a pagina 9



Intervista ad Antonio Di Pietro

«Un indagato non si dimetta»

Marmo a pagina 11

L'istituto dedica uno studio al modo di dire ormai desueto

La Treccani 'pensionà' i «Vu cumprà», Dalla Romagna degli anni '80 a slogan razzista

Mattioli a pagina 15

NOVITÀ



Herpmed
50mg Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico-comestibile
COMPRESSE SICCALI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





DOMENICA 27 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 177, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Le missioni che ci insegnano ad avere idee più chiare sulla vita

È venuto a trovarci Bruno, una gran sorpresa, pensavamo che non l'avremmo più rivisto. Vecchio com'è, malarico, e diabetico, e affetto da varie parassitose croniche che l'Amazzonia generosamente ti dispensa e nessun antidoto, medicamento, magia è capace di liberartene.

Se n'è venuto dall'Equador, e già il viaggio dal distretto di Malimpla fino all'aeroporto di Quito è un'impresa di non poca fatica, è da dieci anni che sta pensando a questo viaggio e sappiamo, e lo sa lui per primo, che sarà l'ultima volta che ci vediamo, l'ultima sua vacanza. Per il biglietto aereo abbiamo fatto colletta, lui non ce li ha di certo i soldi per pagarselo, e nel caso ce li avesse troverebbe sacrilego spenderli per una vacanza; in effetti non è la prima volta in questi dieci anni che gli offriamo il biglietto, ma poi lui se l'è venduto e con il ricavato ha fatto quel che riteneva più necessario e urgente, curare i malati e dar da mangiare agli affamati tanto per cominciare. Se questa volta l'ha usato è perché ci vuole proprio bene e gli dispiace andarsene senza vederci ancora una volta, noi amici e ciò che resta della sua famiglia.

Anche se a vederlo può sembrarlo, mezzo vestito da indio amazzonico e mezzo da desperado europeo, Bruno non è un avventuriero, è solo un prete, un prete in missione, un missionario.

Se n'è partito dall'opulenza lombarda mezzo secolo fa e si è scelto la parrocchia più derelitta dell'Equador, noi ci conosciamo per le singolari coincidenze che la vita ci sa offrire, e nella nostra famiglia volta a volta i giovani e abili sono andati per un po' di tempo laggiù a dargli una mano, almeno a provarci, ognuno è tornato con la sua parassitose, con la coscienza della fortuna senza merito di essere nati qui e non lì.

SEGUE / PAGINA 4

IL RACCONTO

Un colpo di fulmine al telefono sotto la pioggia di Genova

MARCO BUTTICCHI / PAGINA 35



IL DIRETTORE ARTISTICO DEL FESTIVAL

Bellussi: «Danzare a Nervi è un sogno che si realizza»

LUCIA COMPAGNINO / PAGINA 36



LA LIGURIA CHE SOFFRE E QUELLA CHE CRESCE

La grande fuga dei laureati Quasi triplicati in dieci anni

Ma buone notizie sul fronte dell'artigianato: le imprese aumentano in tutte le province

In dieci anni sono quasi triplicati i laureati liguri che hanno scelto di lasciare l'Italia per cercare un lavoro adeguato alle loro aspettative. Erano 315 nel 2013, sono stati 869 nel 2024. Il flusso contrario, tra l'altro, ossia i laureati che sono arrivati in Liguria da fuori, è invece rimasto stabile attorno a quota duecento. Secondo il sociologo Palumbo, il problema è nella mancanza di vere opportunità: «Politica e imprese dovrebbero guardare più al futuro». Dall'artigianato ligure però arrivano notizie confortanti: nel secondo semestre dello scorso anno il numero delle imprese attive è aumentato in tutte le quattro province: «Il tessuto è vivo».

DELL'ANTICO E MARGIOCCO / PAGINE 2-4

ROLLI



«Amiamo le nostre città ma il futuro è altrove»

GLI ARTICOLI / PAGINA 2

TRUMP IN SCOZIA GIOCA A GOLF E OGGI INCONTRERÀ VON DER LEYEN

Frenata sulla web tax Dazi, intesa Usa-Ue vicina



Donald Trump gioca a golf in uno dei suoi club in Scozia MICHELE SPOSITO / PAGINA 7

MEDIO ORIENTE

Stefano Intreccialaghi / PAGINA 6

Palestina, il rischio di morire di fame per 100 mila bambini

A Gaza centomila bambini di età non superiore ai due anni, tra cui 40 mila neonati, rischiano di morire di fame entro pochi giorni per la «totale mancanza di latte per bambini e di integratori nutrizionali».



La distribuzione di cibo a Gaza

INTERVISTA AL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

Foti: «Probabile infrazione sul dossier dei balneari»

Il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, ieri è stato a Brugnato, in provincia della Spezia, per parlare di aree interne e di lotta allo spopolamento. In un'intervista con Il Secolo XIX l'esponente di Fdi affronta anche il tema dei fondi europei e dei balneari, analizzando i recenti dubbi dell'Ue

sui ristori ai gestori previsti nel decreto del governo in gestazione. «Anche il Consiglio di Stato contesta questo aspetto, vedremo se la Commissione riaprirà la procedura d'infrazione. Non possiamo darlo per scontato, anche se mi pare probabile».

MARIO DEFAZZO / PAGINA 5

LAMPO GIALLO



Tra politica e scuola la differenza sta nel tempo. La politica ha un orizzonte breve, che è la prossima elezione. La scuola lavora a lungo termine e l'orizzonte è un vero orizzonte, una linea immaginaria impossibile da raggiungere, perché gli alunni crescono, fanno la loro vita e non puoi sapere se, di tanto lavorare, resterà qualcosa.

Di più. La scuola lo costruisce, l'orizzonte. Torno alla pandemia, marzo 2020, l'inizio, la grande paura. Bergamo uno dei posti al mondo con più morti. Ebbene, si fa scuola. Non è scontato, negozi e fabbriche hanno chiuso. La scuola, no. A distanza, ma si fa. Senza mezzi, inventando il sistema sul momento. Maestre che si attaccano al telefono e chiamano i bambini a casa. Uno per uno. Noi si re-

MATURITÀ A GAZA

RAFFAELLA ROMAGNOLO

gistrava vocali per allievi adolescenti. Leggeri, sennò i ragazzi finivano i giga. Quattro minuti su "Il fu Mattia Pascal". Tre minuti su Mazzini e tre su Garibaldi. Nonostante tutto. No, non: "nonostante tutto". Proprio perché tutto andava male e avevamo paura, facevamo scuola. Mica solo i docenti, anche le famiglie si organizzavano, pretendevano. Sotto le bombe, durante la Seconda guerra mondiale si continuò con tabelline e ortografia. Se arriva un virus sconosciuto e letale, idem. Perché fare scuola è il modo che gli umani hanno inventato per guardare avanti.

Così inquadrata, la notizia potente degli esami di maturità a Gaza - senza aule, senza libri, senza elettricità, senza connessione, senza mangiare - si capisce meglio. Non il come: il perché.



80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tu per tu
Pietro Giovanni Vago
Cartoni animati,
maratone, pop art:
in Usa (e ritorno)
per scalare
il gaming italiano

di **Lello Naso**
— a pagina 10



Domenica

SOCIETÀ
USA E GETTA,
SCONTRO
DI CIVILTÀ

di **Roberto Casati**
— a pagina 7



ARTE
PABLO
ECHAURREN,
DA SEMPRE
CONTRO LA
CORRENTE

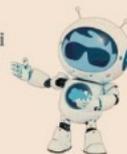
di **Eloisa Morra**
— a pagina 17



Tech 24

Agenti intelligenti
Al via l'economia
degli Ai agent

di **Alessandro Longo**
— a pagina 19



Lunedì

L'inchiesta
Intelligenza artificiale
e giustizia del futuro

— domani su Il Sole 24 Ore

Pensioni, come uscire prima dal lavoro

Previdenza

Le opzioni per anticipare l'assegno. Utilizzo in calo nel primo semestre 2025

La possibilità di rinunciare a quota 103 e far crescere il valore della busta paga

Tempo di ultime scelte per chi si avvicina alla pensione. È tempo di valutare, prima di possibili interventi in manovra, se le opzioni per un'uscita anticipata sono praticabili con un vademecum rapido quale quello che proponiamo oggi. Anche perché i dati di inizio anno, su questo fronte, certificano un andamento lento degli anticipi. Le opzioni vanno dall'anticipata ordinaria a quota 103 alle misure per donne e precoci. Ma nel primo semestre del 2025 vincoli e disincentivi hanno ridotto le uscite prima della vecchiaia. **Matteo Prioschi** — a pag. 3

I DATI INPS

Pubblico impiego, per chi sceglie l'anticipata l'età media di uscita scende a quota 61,4 anni

Marco Rogari — a pag. 3

VERSO LA MANOVRA

Per l'integrativa torna l'ipotesi silenzio-assenso

Laura Serafini — a pag. 2

Pnrr, la spesa reale accelera: pagamenti a quota 79 miliardi

Recovery

Al 31 maggio raddoppiato il ritmo mensile rispetto al 2024. Arriva la settima rata

La spesa effettiva del Pnrr accelera davvero. Lo indica un dato fornito dalla Struttura di missione di Palazzo Chigi al Servizio studi di Camera e Senato, secondo cui al 31 maggio scorso i pagamenti legati alle misure di Next Generation EU erano arrivati a 79 miliardi di euro, oltre il 40% dei 194,4 miliardi assegnati all'Italia. **Perrone e Trovati** — a pag. 3

L'INCONTRO IN SCOZIA

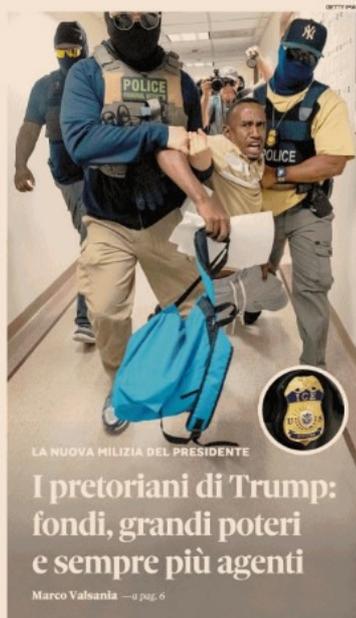
Dazi al 15%, stop a web tax, acciaio: oggi vertice per l'intesa Usa-Ue

L'accoglienza non è stata calorosa. L'arrivo di Donald Trump in Scozia, dove ieri è stato impegnato in una partita di golf, è stato accompagnato da proteste di manifestanti che accusano anche il premier Starmer di essersi «sottomesso» a Trump. Sale l'attesa per i colloqui di oggi sui dazi tra il presidente Usa e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. — a pag. 5

30%

LA MINACCIA USA

Il livello di dazi che dovrebbe scattare dal 1° agosto secondo le minacce degli Stati Uniti qualora non venisse raggiunto un accordo con l'Unione europea. L'ipotesi sul tavolo al vertice in Scozia è quella di un'intesa al 15%



LA NUOVA MILIZIA DEL PRESIDENTE

I pretoriani di Trump: fondi, grandi poteri e sempre più agenti

Marco Valsanta — a pag. 6

Forze dell'ordine americane. Agenti federali e membri dell'ice (nel riquadro un loro distintivo) portano via un uomo dopo un'udienza in un tribunale di New York

IERI ALTRE DECINE DI PALESTINESI UCCISI

Francia, Gb e Germania al lavoro: «Condizione spaventosa dei civili»

— Servizi a pag. 7

DIRITTI VIOLATI

PERCHÉ LA UE È IMPOTENTE SUI CRIMINI COMMESSI A GAZA

di **Sergio Fabbrini**

Due domande: perché l'Unione europea (Ue) dovrebbe intervenire a Gaza e perché non riesce a farlo. Comincio dalla prima. Ciò che sta avvenendo a Gaza, per Ursula von der Leyen è «insostenibile», per Kaja Kallas è «indifendibile», per Antonio Costa è «inaccettabile». Si può dissentire sull'uso del termine genocidio, ma non sul fatto che l'intervento dell'esercito israeliano a Gaza costituisca una violazione del diritto internazionale umanitario. Se il 21 novembre 2024 la Corte penale internazionale aveva emesso due mandati di arresto, nei confronti del premier israeliano Benjamin Netanyahu e dell'allora ministro della Difesa Yoav Gallant, per «crimini di guerra» e «crimini contro l'umanità», oggi la situazione è ancora più drammatica. Il governo di estrema destra di Netanyahu sta conducendo un'azione di sistematica eliminazione fisica dei palestinesi di Gaza (60mila-somila sono stati uccisi, un terzo dei quali bambini, secondo i calcoli di Ong indipendenti). — Continua a pagina 8

L'INCHIESTA E LA CITTÀ

MILANO, È ORA DI PENSARE AL SECONDO ATTO

di **Carlo Ratti**

Le e-mail concitate dei cronisti italiani fendono l'afa newyorkese. Esiste davvero un modello Milano? Di che cosa si tratta? Rispondo: sì, certo, esiste un modello Milano. Ma non è niente di nuovo. È il modello di tutte quelle città che, dopo una grande reinvenzione, devono fermarsi un attimo. E pensare a quel che verrà dopo - al Secondo Atto. È capitato a New York all'inizio degli anni Sessanta del Novecento. A Rio de Janeiro negli anni Settanta. A Città del Messico negli anni Ottanta. A Barcellona alla fine degli Anni Novanta, quando iniziò a spegnersi l'onda lunga delle Olimpiadi del 1992. Oggi, a 10 anni di distanza da Expo 2015, è la volta di Milano. — Continua a pagina 14

L'INCHIESTA



28-29 settembre. Voto nelle Marche

Marche al voto: sarà il test per capire chi ha vinto le regionali

Luca Benecchi — a pag. 9



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

Ambrosiano

VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WhatsApp: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 488 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



LE AMICHEVOLI
Ferguson lancia la Roma
E la Lazio batte l'Avellino

Pes e Rocca alle pagine 24 e 25



MONDIALI DI NUOTO A SINGAPORE
La romana Chiara Pellacani
bronzo dal trampolino 1 metro

Lo Russo a pagina 27



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI
Rusconi: «Una tesi di maturità
per guardare davvero al futuro»

Conti a pagina 13

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sette Dormienti di Efeso

Domenica 27 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 205 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il prosciutto (mi scusi Allah) sugli occhi

DI TOMMASO CERNO

Non so se il politicamente corretto con cui la sinistra ha avvelenato l'Italia permetta ancora di dire la parola prosciutto senza offendere qualche islamico radicale, di quelli che fanno finta di pregare nelle moschee e invece poi si scopre che le moschee sono abusive e loro progettano la jihad contro noi poveri occidentali buoni, ma il prosciutto ce l'abbiamo sugli occhi della democrazia. Non ci rendiamo conto che stiamo portando in casa un'organizzazione para religiosa e fanatica che vuole sottomettere la nostra cultura resa fragile da troppi anni di libertà scontata. E quando vogliamo mostrarci ancora dei nerboruti liberali anziché imporre la nostra Costituzione e le nostre leggi ai criminali e a chi ne abusa, ci mettiamo a difendere proprio i nostri nemici e facciamo i giuristi sapientoni prendendocela con chi ci difende. E così ci troviamo il capo degli Imam francesi, che ancora non ha perso il senno come noi, che ci dice: «State attenti» perché questo modello porta al terrorismo. E ci troviamo a processare carabinieri e polizia al posto dei criminali che inseguono. Ci starebbe un bel Vaffa.

CRONIZZAZIONE: ROSSAVIA



Le famiglie italiane sorridono

a pagina 11

Parla il capo degli Imam di Francia «Il vostro Paese deve stare attento al disegno dei Fratelli Musulmani. Vogliono sottomettervi, rischiate di finire come Francia e Belgio. Moschee e finti centri culturali sono l'anticamera del terrorismo Meloni? Brava sui migranti»

Allarme Italia «Pericolo Islam»

DI SOUAD SBAI
Così tentano di rimodellare la nostra società
a pagina 2

DI EDOARDO SIRIGNANO
Corbyn-Varoufakis fanno il partito islamo-marxista. E c'è pure Bonelli
a pagina 3

Il Tempo di Oshø
Trump e la «fissa» di Obama
Dopo l'arresto l'inseguimento

"Damme la pallina con la faccia di Obama"

Russo a pagina 11

I GIUDICI E LE ACCUSE AI MILITARI
Giù le mani dalle forze d'ordine
Da Ramy ad Ascoli, quando vestire la divisa diventa reato

Tutti i casi dell'ultimo anno in cui carabinieri e poliziotti sono stati indagati. Le accuse dei pm: dall'eccesso di legittima difesa alle lesioni fino all'omicidio.

Muscchio a pagina 4

I NODI DEL CAMPO LARGO
Così Conte da Avvocato del Popolo si trasforma in pm anti Pd di Schlein. E ora l'asse con i dem traballa davvero

Rosati a pagina 6

DI LUIGI BISIGNANI

Giorgia e la classe dirigente per battere procure e burocrati

a pagina 9

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

AMORI E SCANDALI AL SOLE
L'America tremò per quel «triangolo» Jackie Kennedy Callas e Onassis

Zonetti a pagina 20

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiusepesavini.com

LA PREMIER SU GAZA
Meloni: «Non è ancora tempo di riconoscere lo Stato palestinese»

Adelai a pagina 7

DI GIANLUIGI PARAGONE
La debole Ue tra Usa e Cina Italia, smarcata

a pagina 10

DI FRANCESCO PETRICONE
Ma anche Israele merita il proprio riconoscimento

a pagina 7



LA NAZIONE

DOMENICA 27 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

FIRENZE Solidarietà per il piccolo senegalese

Grassina per Babacar
«Il bimbo cieco deve vivere in Italia»

Plastina e Privitera a pagina 17



PRATO Il giallo del residence

«Pieni di debiti volevamo farla finita»

Natoli a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

A Gaza si muore di fame Aiuti lanciati dal cielo

A rischio soprattutto i bimbi. Berlino, Londra e Parigi: paracaderemo il cibo. L'Onu: pericoloso Cohn-Bendit: subito Stato di Palestina. Proietti (presidente Umbria): ministero per la pace

Servizi alle pagine **2, 3 e 5**

Il tempo della pace

Israele e Occidente si salveranno solo salvando Gaza

Agnese Pini a pagina 3

Accordo vicino tra Usa e Ue

Via la web tax in cambio dei dazi al 15%

Marin a pagina 6

Val di Susa, bloccata l'autostrada

Guerriglia No Tav contro la polizia Meloni: puniremo con fermezza

Jannello a pagina 7

L'archistar Stefano Boeri, coinvolto nell'inchiesta urbanistica, difende il modello Milano: «Amo questa città. Sono un architetto e non un cementificatore. Basta campagne denigratorie».

NON SONO L'UOMO DEL CEMENTO

Giorgi a pagina 8

Bugetti diede le dimissioni dopo l'inchiesta per corruzione

L'ex sindaca di Prato: qualcuno condanna senza processo
Mi sono stati vicini parenti e amici

Caroppo a pagina 9



Intervista ad Antonio Di Pietro

«Un indagato non si dimetta»

Marmo a pagina 11

L'istituto dedica uno studio al modo di dire ormai desueto

La Treccani 'pensionata' i «Vu cumprà», Dalla Romagna degli anni '80 a slogan razzista

Mattioli a pagina 15

DALLE CITTÀ

CINQUE TERRE Con i proventi della Card



Per il Parco 2,4 milioni Più sicurezza e sostenibilità

Servizio a pagina 21

EMPOLI La battaglia delle antenne

Impianti di telecomunicazione Approvato il regolamento

Servizio in Cronaca

EMPOESE VALDELSA Il report di CNA

Il calo delle imprese Ma il Circondario regge l'urto

Florentino in Cronaca

EMPOLI L'appello del Centrodestra

«Una piazzola per l'atterraggio notturno di Pegaso»



Servizio in Cronaca

NOVITÀ
Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico-comenta
COMPRESSE SACCAI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Il bilancio comune divide l'Europa

R sport

Mondiali, primo oro dal fioretto maschile di **MATTIA CHIUSANO**
a pagina 31



Domenica
27 luglio 2025
Anno 50 - N° 177
Oggi con
Robinson
In Italia **€ 2,90**

Mini tregua a Gaza per gli aiuti

Israele: lancio di alimenti e corridoi umanitari
Iniziativa anche di Merz, Starmer e Macron
Soluzione sui due Stati, subito riunione all'Onu

Israele annuncia la ripresa dei voli per lanciare aiuti su Gaza e l'istituzione di corridoi umanitari e tregue per consentire la distribuzione di cibo e medicinali. Ma precisa: "La carestia è una propaganda di Hamas". La decisione giunge in un contesto che Francia, Germania e Regno Unito definiscono "spaventoso", elaborando un piano congiunto.
di DE CICCO, DI PERI, GINORI e TONACCI alle pagine 2, 3 e 4

La fame e la guerra

di **EZIO MAURO**

Poiché la guerra è un atto estremo, capace di spogliare gli avvenimenti di tutte le sovrastrutture che li definiscono, li interpretano e li manipolano, per restituirceli nella durezza del reale, oggi ci troviamo di fronte all'incubo primitivo dell'umanità, riemerso dal primordiale: la morte per fame. Naturalmente mentre noi viviamo nel benessere del Primo Mondo, per decenni produttore e consumatore del progresso, siamo consapevoli che una parte dell'altro mondo soffre

materialmente la fame, ma anestetizziamo il problema giudicandolo figlio degli squilibri storici planetari, comunque troppo vasto per essere risolto dall'impegno individuale dei cittadini, e quindi lo derubriciamo dalla politica alla beneficenza, lo convertiamo dal diritto alla compassione. Ma qui, nell'eterno conflitto del Medio Oriente, noi assistiamo ogni giorno in diretta alla fame come causa di morte.
continua a pagina 15



L'INTERVISTA
di **FRANCESCO BEI**

Schlein: "Meloni, è grave non riconoscere la Palestina"

a pagina 5

Niente web tax ultima mossa Ue per l'accordo sui dazi Usa

dal nostro corrispondente
CLAUDIO TITO
BRUXELLES



Vedrò Trump solo per chiudere l'accordo, per discutere». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha ripetuto questa frase per quattro mesi. L'incontro di oggi pomeriggio in Scozia, dunque, è un indizio più che probante a favore di un'intesa sui dazi. I due si stringeranno la mano nel Golf Club di Turnberry, di proprietà dello stesso presidente americano. Una sede, certo, ben poco protocollare. Ma la leader dell'esecutivo europeo è soprattutto preoccupata di siglare la "pace" ed evitare la guerra commerciale piuttosto che rilevare gli strappi del tycoon all'etichetta. Nelle ultime 48 ore, infatti, i negoziatori delle due parti hanno fornito garanzie su alcuni nodi non ancora sciolti.
alle pagine 6 e 7 con i servizi di **MASTROILLI e SANTELLI**

octopusenergy
RISPARMIA SULLA BOLLETTA E GODITI LE VACANZE!
Tariffe vantaggiose e un servizio clienti unico
Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Esplosivi e blocchi i No Tav sfidano il decreto sicurezza

LA PROTESTA
di **FEDERICO GOTTARDO**

Con i lanci di pietre, i roghi e il blocco dell'autostrada, torna la violenza No Tav in Val di Susa. E dal governo la risposta è netta: «Sono atti vergognosi di guerriglia urbana, inaccettabili in una nazione civile», dice la premier Giorgia Meloni di fronte a barricate, incendi e bombe carta sulla Torino-Bardonecchia.
a pagina 9



Il marito di Laura "L'amore più forte della malattia"

di **VIOLA GIANNOLI**
a pagina 21

Estorsione a Bova per l'audio della vergogna

IL CASO
di **MICHELA MARZANO**

Viviamo nell'epoca della trasparenza assoluta. Una trasparenza che non ha nulla a che vedere con la chiarezza delle istituzioni o con il controllo democratico del potere, ma che travolge la vita privata, abbatte ogni barriera e ci rende tutti esposti, visibili, vulnerabili. È sempre più difficile proteggerci.
a pagina 18 con i servizi di **BOERO, CROSETTI e SCARPA** a pagina 22

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



12



LA CULTURA

Se i nonni eroi silenziosi pagano le nostre scelte

NATHANIAZEVI - PAGINE 26 E 27

IL RACCONTO

La casa spaziale sul Bianco dove si è ospiti e padroni

ENRICO CARMANI - PAGINA 20

LO SPORT

Ceccon: "La mia Italia un po' meno individualista"

GIULIA ZONCA - PAGINA 33

2,40 € (CONSPEDICIONE) // ANNO 159 // N. 205 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1 DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

DOMENICA 27 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE IL FINE VITA E LA POLITICA CHE PRETENDE OBEDIENZA

ANDREA MALAGUTI

"Mi vedete? Mi comprendete? Mi lasciate decidere?"
Laura Santi (rivendicando il diritto al fine vita)

È come se Laura Santi ci avesse riportati sulla terra, risvegliandoci da una specie d'ipnosi collettiva. Come se in questo mondo sconvolto dalla violenza di massa, con la sua morte - la scelta di nuotare fuori dalla vita - Laura avesse rimesso al centro l'essere umano e il suo senso, restituendone la drammatica bellezza.

Andate a riprendere il pezzo straordinario scritto per *La Stampa* da Francesca Mannocchi mercoledì scorso. È una di quelle letture che hanno la forza di cambiare il nostro rapporto con la realtà. Di migliorarlo. Asciutto, intenso, straziante, pulito.

Racconta di Laura, 50 anni, giornalista, malata di sclerosi multipla. Sua amica. Del suo amore intenso per la vita. Della sua curiosità. Di una mente rapida, che conosce la meraviglia e il dolore. Di un corpo che la tradisce. Che le dice «basta, pensa quello che vuoi, ma io qui non ti voglio più stare». Di notti che sono inferni. Di crisi epilettiche, spasmi, movimenti inconsulti, piaghe, ferite.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCABOTTURA - PAGINE 14 E 15

OGGI L'INCONTRO TRUMP-VON DER LEYEN. IL PRESIDENTE USA: SARÀ L'ACCORDO PIÙ GRANDE DI TUTTI

Dazi, ultima offerta Ue si tratta sulla digital tax

Malmstroem: "Bruxelles sbaglia, doveva colpire gli Stati Uniti come la Cina"

L'ANALISI

Così il nodo tariffe incide sulle guerre

STEFANO STEFANINI

Più Atlantico della Scozia c'è poco. Ultima spiaggia, o scogliera, dell'Europa, fa da perfetto sfondo all'incontro di oggi fra la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e Donald Trump. - PAGINA 4

BONINI, LUISE, SIMONI

Niente digital tax europea in cambio di meno dazi Usa sulle merci Ue. L'idea è della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. - PAGINE 2 E 3

Lo Russo: Milano? Torino è diversa

GIULIA RICCI - PAGINA 12

IL SONDAGGIO

Meloni, consenso su ma il 38% teme i conti

ALESSANDRA GHISLERI

Il 17 luglio 2025 ha segnato il traguardo dei primi mille giorni di governo per Giorgia Meloni. Un periodo che, contro la tradizione politica, ha visto aumentare il consenso per la premier. - PAGINA 11

MARCIA CONTRO LA TORINO-LIONE, BLOCCATA L'AUTOSTRADA. IL GOVERNO: PUNIZIONI DURE



Guerriglia No Tav

CAPURSO, POLETTI, STAMINI - PAGINA 13

PETROLINI ACCUSATA DI AVER UCCISO 2 FIGLI

Chiara e l'esame di Criminologia
Ma studiare non è una grazia



NICOLETTA VERNA

Chiara Petrolini, accusata di aver ucciso i due figli neonati, sosterrà l'esame di Criminologia per il corso di laurea a cui è iscritta. - PAGINA 18

IL PIANO DI ISRAELE

Gaza, lanci di cibo e tregua di 24 ore
Gavron: vendetta senza vittoria

ASSAF GAVRON



Potrebbe sembrare superfluo continuare a ripetere le stesse parole, in continuazione, come se queste parole potessero cambiare qualcosa.
MAGRI, WILLEMEN - PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

L'arma della fame vergogna inumana

CARLOPETRINI

A Gaza la fame ormai non è più un effetto collaterale della guerra. È diventata un'arma tanto antica quanto disumana di chi ha scelto di trasformare il cibo in uno strumento per spezzare, svuotare e cancellare un popolo. E tutto ciò ormai, ha poco o nulla a che vedere con il diritto di Israele ad esistere e a difendersi. Da oltre un anno e mezzo la Striscia è sotto assedio. - PAGINA 9

MELONI E LA PALESTINA

L'attacco di Schlein
"L'Italia si schieri"

AMABILE, MALFETANO

Ely Schlein scende in campo su Gaza: «Non possiamo essere complici dei crimini di Netanyahu. Rinnovo la nostra richiesta al governo italiano di riconoscere uno Stato ai palestinesi». CONIL, TACCUINO DI SORGI - PAGINE 8 E 9

IL BOSCO DEL FUTURO

Racca: io, 120 sterline e la sfida con Trussardi

GIUSEPPE BOTTERO

Un carretto ambulante, poi un piccolo negozio nel centro di Alba. È il 1884, e la storia della Miraglio comincia così. Oggi, alla guida del gruppo c'è un manager di 35 anni: Alberto Racca. Torinese, ha studiato tra Milano e la Gran Bretagna. - PAGINA 21

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Perché i miei ricordi sono il bicchiere mezzo pieno

LUCIADALMASSO

Quelle chiacchierate nel tempo d'estate

STEFANO D'ANDREA - NELL'INSERTO

«Il lavoro debilita, la vita è produttiva consuma crepa, l'anima crepa prima di finire sottoterra».

Mezzo pieno. Mezzo vuoto. Due concetti che ho sempre faticato a comprendere: non è sempre tutto bianco o nero? Perché il bicchiere deve essere sempre a metà? Per me è semplicemente pieno o vuoto. Ma forse c'è davvero una via di mezzo. - PAGINA 20

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



ODONTOBI S.r.l. Castellio Ticino (NO)
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413

Trieste Prima

Trieste

Stallo sulla nomina del presidente dell'Authority portuale, Cgil chiede di fare presto

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1024 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1024 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Genova Today

Genova, Voltri

Porto di Genova: sequestrata un'Audi A7 rubata da 90 mila euro e documenti falsi

Operazione congiunta della polizia di frontiera e dell'agenzia Frontex
Operazione congiunta tra la polizia di frontiera di **Genova** e l'agenzia europea Frontex nella giornata di giovedì 24 luglio all'interno del **porto** del capoluogo ligure. L'attività, inserita in un più ampio piano di contrasto al traffico internazionale di veicoli rubati diretti verso il Nord Africa, ha portato al sequestro di un'auto di lusso e alla scoperta di documenti contraffatti. In particolare, tra i veicoli in procinto di imbarcarsi su un traghetto per la Tunisia, è stata individuata un'Audi A7 dal valore stimato di circa 90.000 euro. Il mezzo è risultato rubato in Svezia, ritargato in Francia e corredato di documenti di circolazione falsificati. Alla guida si trovava un cittadino tunisino in regola con il soggiorno nell'Unione Europea, denunciato a piede libero alla competente Autorità giudiziaria per riciclaggio. Nel corso della stessa attività di controllo, finalizzata anche alla repressione del falso documentale, è stata sequestrata una patente di guida belga contraffatta. Il documento era nella disponibilità di un cittadino belga di origine tunisina, anch'egli deferito alla magistratura.



Weekend di grande esodo: bollino rosso in autostrada, 20 navi al giorno a Genova

di Eva Perasso Si è aperto un fine settimana particolarmente caldo sul fronte del traffico e degli spostamenti vacanzieri: questo fine settimana - 26 e 27 luglio - e il prossimo - già da venerdì 1 agosto e poi il weekend del 2 e 3 agosto - sono quelli in cui si concentra il maggior numero di persone in viaggio, anche in Liguria. Dove le autostrade segnalano bollino rosso e intorno al porto di Genova si muovono migliaia di veicoli per gli imbarchi e gli sbarchi dai traghetti da e per le isole. Bollino rosso in autostrada Il sabato si apre con un bollino rosso in autostrada: sulla A7, la Serravalle, è per tutto il giorno in direzione Genova. Sulla A10, il bollino è rosso per chi viaggia verso Savona e la Francia. Sulla A12, che porta verso la Toscana, è bollino rosso per tutto sabato verso est. Anche la Gravellona Toce segnala bollino rosso per traffico intenso e code per tutto il sabato per chi si muove verso sud. Domenica invece i bollini rossi sono sulla Serravalle nel pomeriggio verso Milano, sulla A10 pomeriggio e sera verso Genova, sulla A12 pomeriggio verso Genova, sulla A26 nel pomeriggio verso il Piemonte. Il bollino rosso è già calcolato anche per venerdì 1 agosto con la previsione di traffico intenso su tutte le

direttrici autostradali fin dalle prime ore del mattino. Traghetti: oltre 20 partenze e arrivi al giorno A fine mese c'è l'attesa per il maggior flusso di traffico intorno al porto di Genova e alla Stazione Marittima per le partenze e gli arrivi delle navi: in quei giorni si scontrano i flussi tra chi rientra e chi parte per le vacanze di agosto con picchi attesi anche di 40mila passeggeri. Ma già questo fine settimana si è aperto con grandi traffici: nella giornata di sabato arrivano nel porto di Genova undici traghetti - di cui 5 solo la mattina - da Sardegna, Corsica, Sicilia, Spagna, Tunisia, e ne partono altrettante. Domenica 27 luglio sette arrivi e sette partenze: la prima nave approda a Genova alle 730, l'ultima parte alle 2130. E sia sabato sia domenica è previsto l'arrivo di una nave da crociera con a bordo circa 1500 passeggeri. Previsto traffico intenso nel nodo genovese verso e dalle autostrade. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Eva Perasso Si è aperto un fine settimana particolarmente caldo sul fronte del traffico e degli spostamenti vacanzieri: questo fine settimana - 26 e 27 luglio - e il prossimo - già da venerdì 1 agosto e poi il weekend del 2 e 3 agosto - sono quelli in cui si concentra il maggior numero di persone in viaggio, anche in Liguria. Dove le autostrade segnalano bollino rosso e intorno al porto di Genova si muovono migliaia di veicoli per gli imbarchi e gli sbarchi dai traghetti da e per le isole. Bollino rosso in autostrada Il sabato si apre con un bollino rosso in autostrada: sulla A7, la Serravalle, è per tutto il giorno in direzione Genova. Sulla A10, il bollino è rosso per chi viaggia verso Savona e la Francia. Sulla A12, che porta verso la Toscana, è bollino rosso per tutto sabato verso est. Anche la Gravellona Toce segnala bollino rosso per traffico intenso e code per tutto il sabato per chi si muove verso sud. Domenica invece i bollini rossi sono sulla Serravalle nel pomeriggio verso Milano, sulla A10 pomeriggio e sera verso Genova, sulla A12 pomeriggio verso Genova, sulla A26 nel pomeriggio verso il Piemonte. Il bollino rosso è già calcolato anche per venerdì 1 agosto con la previsione di traffico intenso su tutte le direttrici autostradali fin dalle prime ore del mattino. Traghetti: oltre 20 partenze e arrivi al giorno A fine mese c'è l'attesa per il maggior flusso di traffico intorno al porto di Genova e alla Stazione Marittima per le partenze e gli arrivi delle navi: in quei giorni si scontrano i flussi tra chi rientra e chi parte per le vacanze di agosto con picchi attesi anche di 40mila passeggeri. Ma già questo fine settimana si è aperto con grandi traffici: nella giornata di sabato arrivano nel porto di Genova undici traghetti - di cui 5 solo la mattina - da Sardegna, Corsica, Sicilia, Spagna, Tunisia, e ne

Auto di lusso rubata in Svezia, fermata in porto a Genova

E' una Audi da 90mila euro: il conducente cercava di imbarcarla per la Tunisia di E. P. L'imbarco dei traghetti a **Genova**, immagine d'archivio Bloccato in porto a **Genova** un uomo al volante di una macchina lussuosa, una Audi A7 del valore di 90mila euro. La Polizia ha così sventato il furto di un veicolo rubato: è successo nei giorni scorsi, all'imbarco dei traghetti nel **porto** di **Genova**, dove le forze dell'ordine hanno fermato l'autista del mezzo che stava imbarcando la Audi su un traghetto diretto in Tunisia. Fatte le verifiche però il mezzo risultava rubato in Svezia e poi ritargato in Francia con documenti di circolazione contraffatti. Al volante un cittadino tunisino con permessi regolari per soggiornare nell'Unione Europea, ora accusato di riciclaggio. L'operazione fa parte dei controlli in **porto** per il contrasto al traffico internazionale di veicoli rubati diretti verso il Nord Africa ed è stata effettuata dalla Polizia di Stato di **Genova** con il personale dell'Agenzia Europea Frontex. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



La polizia blocca in porto a Genova esportazione di un'auto di lusso rubata

Denunciato il conducente di una Audi da 90mila euro, rubata in Svezia e ritargata in Francia. Si stava imbarcando per la Tunisia Durante controlli nel porto per il contrasto al traffico internazionale di veicoli rubati diretti verso il Nord Africa e, in particolare la Tunisia, la Polizia ha condotto un'operazione congiunta con il personale dell'Agenzia Europea Frontex bloccando l'esportazione di un'auto di lusso. L'attività investigativa, "caratterizzata da rapidità e complessità", ha permesso di individuare e sottoporre a sequestro un'autovettura Audi A7, il cui valore stimato ammonta a circa 90.000 euro. Il veicolo, individuato tra i mezzi in fase di imbarco su un traghetto diretto in Tunisia, è risultato essere provento di furto perpetrato in Svezia. Successive verifiche hanno accertato che l'autovettura era stata oggetto di ritargatura in Francia e dotata di documenti di circolazione contraffatti. Il conducente del veicolo, un cittadino tunisino regolarmente soggiornante nell'Unione Europea, è stato deferito a piede libero alla competente Autorità Giudiziaria per il reato di riciclaggio. Contemporaneamente, e in continuità con le attività volte alla repressione del falso documentale, personale altamente specializzato dell'Ufficio, in stretta sinergia con gli omologhi europei dell'Agenzia Frontex, ha proceduto al sequestro di una patente di guida belga contraffatta. Il possessore, un cittadino belga di origine tunisina, è stato parimenti deferito alla locale Autorità Giudiziaria.



Shipping Italy

La Spezia

A Thomas Eckelmann il Giorgio Bucchioni Award 2025

È andato a Thomas Eckelmann, "figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte", il premio Giorgio Bucchioni 2025. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della **Spezia**. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della **Spezia** Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del **porto** di La **Spezia** e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il Ceo di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del **porto** della **Spezia** e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La **Spezia**. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e nord Europa, il Presidente di Contship Italia ha ribadito il forte legame con la città e il suo **porto** definendola "la seconda casa" di Eurokai, accanto alla sede principale di Amburgo: un luogo dove progetti professionali e affetti si intrecciano, dando vita a ricordi e relazioni che superano i confini del lavoro. Un pensiero particolarmente sentito è stato dedicato a Cecilia, al suo fianco nel lavoro prima e nella vita poi, la compagna con cui ha condiviso progetti ambiziosi e una visione imprenditoriale coraggiosa. Eckelmann ha sottolineato l'importanza di non limitarsi a onorare il passato, ma di continuare a costruire il domani con visione e responsabilità. In questa prospettiva, si inseriscono gli investimenti strategici in corso alla **Spezia** e il progetto di sviluppo del nuovo terminal a Damietta, in Egitto, che testimoniano l'impegno del Gruppo verso un futuro orientato alla crescita. Nel concludere, ha portato i saluti di tutti coloro che condividono questo percorso, citando in particolare i figli Tom e Katja, membri attivi del Consiglio di Amministrazione



Porti il Propeller Club omaggia l'imprenditore, protagonista nel settore della logistica portuale e terminalistica a livello internazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È andato a Thomas Eckelmann, "figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte", il premio Giorgio Bucchioni 2025. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della Spezia. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della Spezia Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del porto di La Spezia e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il Ceo di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del porto della Spezia e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La Spezia. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e

Shipping Italy

La Spezia

di Eurokai, oltre ai partner storici e shareholder del Gruppo, sottolineando come la fiducia e la collaborazione reciproca continuino a rafforzare una visione comune. Con il conferimento del "Giorgio Bucchioni Award" e una serata dedicata in occasione della cena conviviale, il Propeller Club ha voluto rendere omaggio a un protagonista di primo piano della portualità internazionale, riconoscendone il contributo concreto e duraturo allo sviluppo del settore.

Nuovi fondi per il cold ironing del terminal crociere: dal Ministero altri 42 milioni di euro

Le nuove risorse arrivano tramite un decreto con cui sono stati distribuiti ulteriori 305 milioni di euro con la rimodulazione del Pnrr. Si accoglie l'arrivo di nuovi importanti fondi per il progetto di realizzazione di una stazione di cold ironing a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere. È stato infatti pubblicato nella Gazzetta ufficiale il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con a dicembre sono stati distribuiti fra le **Autorità di sistema portuale** gli oltre 305 milioni di euro stanziati con la rimodulazione del Pnrr proprio a favore dei progetti di cold ironing nel Paese. A riferirlo è il portale Shipping Italy. Per Ravenna è previsto l'arrivo di ulteriori 42 milioni di euro a servizio del progetto che prevede un **sistema** di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto. Inizialmente il progetto di elettrificazione della banchina di Porto Corsini prevedeva un costo di 35 milioni. Le risorse stanziare tramite il decreto dovrebbero servire a finanziare per 186,5 milioni di euro nuovi progetti e per 119 milioni progetti già in corso. Strutture che, come da scadenza Pnrr, "dovranno entrare in funzione entro il 31 marzo 2026, garantendo dunque la realizzazione completa del progetto e la funzionalità dei medesimi interventi". Oltre ai 42 milioni per Ravenna, sono previsti 66,4 milioni per Gioia Tauro, 35 milioni per i progetti del porto di Palermo e circa 32 milioni a testa per Venezia e Genova. RavennaToday è in caricamento.



Porto Corsini. Dal MIT 42 milioni di euro per la stazione di cold ironing per il Terminal Crociere

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con cui lo scorso dicembre sono stati distribuiti fra le **Autorità di sistema portuale** gli oltre 305 milioni di euro aggiuntivi stanziati per il cold ironing con la rimodulazione del Pnrr (erano inizialmente 700). Ne dà notizia il sito on line Shipping Italy. A Ravenna arriveranno 42 milioni di euro per la "realizzazione di una stazione di cold ironing a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere". Gioia Tauro avrà 66,4 milioni di euro per il progetto "Lotto I - Elettrificazione Banchina di Levante - Cold Ironing"; a Palermo 35 milioni destinati al "rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpl - Secondo lotto funzionale", a Venezia, 32,2 milioni per "Elettrificazione Banchine Aree di Venezia" e Genova con 32 milioni per il progetto "Cold Ironing traghetti (Add-On)". Le risorse serviranno a finanziare per 186,5 milioni di euro nuovi progetti e per 119 milioni progetti già in corso: in ogni caso tali infrastrutture "dovranno entrare in funzione entro il 31 marzo 2026, garantendo dunque la realizzazione completa del progetto e la funzionalità dei medesimi interventi". Tempistiche piuttosto strette (che se non verranno rispettate comporteranno la restituzione dei fondi) considerato che in alcuni casi i bandi di gara non sono nemmeno stati emanati.



Turismo. Mambelli (Ascom-Confcommercio Ra): "Buone presenze di crocieristi. Bisogna prepararsi a quando sarà attivo il nuovo Terminal, con 400mila passeggeri"

Buone le presenze dei crocieristi in città, più sottotono quelle dei turisti in generale. Dopo un giugno da incorniciare, nel mese di luglio si è assistito a un rallentamento e le previsioni sono analoghe per agosto. Questo il 'quadro' dipinto da Mauro Mambelli presidente di Ascom-Confcommercio Ravenna, all'indomani di alcuni incontri sul tema della promozione turistica a livello comunale e regionale. Mambelli, che cosa è venuto fuori dall'incontro di venerdì mattina con l'assessore comunale al Turismo Fabio Sbaraglia e con rappresentanti di Federalberghi? Un bel confronto, un dialogo, per una programmazione futura, quando ci saranno maggiori risorse a bilancio da utilizzare per campagne promozionali regionali e nazionali. Per il momento, fra le azioni praticabili, è stato deciso di incrementare le campagne sui social per provare a mettere una pezza su questi mesi non al 100%. Quale è invece l'orientamento espresso a livello regionale dal vicepresidente regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla? Quello di guardare con maggiore interesse al mercato interno. Sta emergendo una nuova strategia che tiene conto del fatto che tante persone, che neppure conoscono particolarmente bene l'Italia, preferiscono andare all'estero. Per esempio, in Croazia che sta facendo boom quest'estate, oppure in Albania, o nella consolidata Spagna. Bisogna tirare fuori le unghie e non trascurare nulla, valorizzando al massimo le nostre bellezze che molti neppure si aspettano. Questi ultimi giorni di tempo variabile hanno favorito maggiori presenze in centro storico? Sì. Sembrava quasi di essere negli anni Novanta, con tanti turisti biondi riversati in città. Però, la verità è che, nel complesso, c'è un po' di scarsità. Quali sono le cause? Cosa si può fare per migliorare? Forse sono mancati i grandi eventi estivi o probabilmente una continuità sulla promozione. Ma non ci sono grandi colpe. C'è una grande concorrenza da parte di altre città e Paesi e Ravenna deve fare di più per valorizzare la propria realtà, i monumenti Unesco, il Parco del Delta che si sta organizzando sempre più con gite, il cicloturismo in forte crescita. Se riusciamo a mettere a punto il tutto, potremo migliorare, altrimenti avremo sempre il weekend pienissimo e i giorni infrasettimanali più vuoti. Tornando al capitolo crociere, finora da inizio 2025 sono arrivate 50 navi, di cui 23 come home port e 27 di passaggio. È un bel capitolo? Certamente. La città si vivacizza e si movimenta subito appena una nave fa tappa a Ravenna oppure appena parte o sbarca una nave da home port. I crocieristi sono i benvenuti, fanno lavorare un po' tutti: ristoratori, baristi, albergatori e commercianti. In particolare, abbiamo notato che i turisti provenienti da Paesi latini hanno un bel potere di spesa. Maggiore rispetto a quelli che arrivano con le crociere più nazionali popolari da migliaia di passeggeri. I lavori al terminal crociere di Porto Corsini sono in corso. Una volta finiti, probabilmente entro l'anno prossimo, sono attesi circa 400mila passeggeri. Royal Caribbean sarà



Buone le presenze dei crocieristi in città, più sottotono quelle dei turisti in generale. Dopo un giugno da incorniciare, nel mese di luglio si è assistito a un rallentamento e le previsioni sono analoghe per agosto. Questo il 'quadro' dipinto da Mauro Mambelli presidente di Ascom-Confcommercio Ravenna, all'indomani di alcuni incontri sul tema della promozione turistica a livello comunale e regionale. Mambelli, che cosa è venuto fuori dall'incontro di venerdì mattina con l'assessore comunale al Turismo Fabio Sbaraglia e con rappresentanti di Federalberghi? Un bel confronto, un dialogo, per una programmazione futura, quando ci saranno maggiori risorse a bilancio da utilizzare per campagne promozionali regionali e nazionali. Per il momento, fra le azioni praticabili, è stato deciso di incrementare le campagne sui social per provare a mettere una pezza su questi mesi non al 100%. Quale è invece l'orientamento espresso a livello regionale dal vicepresidente regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla? Quello di guardare con maggiore interesse al mercato interno. Sta emergendo una nuova strategia che tiene conto del fatto che tante persone, che neppure conoscono particolarmente bene l'Italia, preferiscono andare all'estero. Per esempio, in Croazia che sta facendo boom quest'estate, oppure in Albania, o nella consolidata Spagna. Bisogna tirare fuori le unghie e non trascurare nulla, valorizzando al massimo le nostre bellezze che molti neppure si aspettano. Questi ultimi giorni di tempo variabile hanno favorito maggiori presenze in centro storico? Sì. Sembrava quasi di essere negli anni Novanta, con tanti turisti biondi riversati in città. Però, la verità è che, nel complesso, c'è un po' di scarsità. Quali sono le cause? Cosa si può fare per migliorare? Forse sono mancati i grandi eventi estivi o probabilmente una continuità sulla promozione. Ma non ci sono grandi colpe. C'è una grande concorrenza da parte di altre città e Paesi e Ravenna deve fare di più per valorizzare la propria realtà, i monumenti Unesco, il Parco del Delta che si sta organizzando sempre più con gite, il cicloturismo in forte crescita. Se riusciamo a mettere a punto il tutto, potremo migliorare, altrimenti avremo sempre il weekend pienissimo e i giorni infrasettimanali più vuoti. Tornando al capitolo crociere, finora da inizio 2025 sono arrivate 50 navi, di cui 23 come home port e 27 di passaggio. È un bel capitolo? Certamente. La città si vivacizza e si movimenta subito appena una nave fa tappa a Ravenna oppure appena parte o sbarca una nave da home port. I crocieristi sono i benvenuti, fanno lavorare un po' tutti: ristoratori, baristi, albergatori e commercianti. In particolare, abbiamo notato che i turisti provenienti da Paesi latini hanno un bel potere di spesa. Maggiore rispetto a quelli che arrivano con le crociere più nazionali popolari da migliaia di passeggeri. I lavori al terminal crociere di Porto Corsini sono in corso. Una volta finiti, probabilmente entro l'anno prossimo, sono attesi circa 400mila passeggeri. Royal Caribbean sarà

il principale cliente con circa 30 scali e 200mila passeggeri in home port. Come prepararsi a questo cambio di passo? Bisognerà mettersi attorno a un tavolo e organizzarsi bene, cominciando a partire dai trasporti per non gravare troppo su Porto Corsini, la 'bretella' va ultimata. Per la promozione, è necessario andare a bordo delle navi che fanno scalo a Ravenna, in modo da far conoscere le bellezze della città ancora prima di fare scalo. Importante è anche andare alle fiere, come quella di Miami dove in pratica si decide tutto con due anni d'anticipo. Un investimento che **Autorità Portuale** aveva iniziato. Per le crociere home port, la grossa sfida sarà 'convincere' i turisti che arrivano a Ravenna a pernottare almeno due giorni per visitare la città, prima dell'imbarco o dopo lo sbarco. Già adesso qualcuno pernotta in città, ma in genere è quel minimo che serve per imbarcarsi la mattina dopo. rendering del Terminal Crociere a Porto Corsini.

Nave incagliata, confermata rimozione entro settembre

Sindaco: "Ditta incaricata ha già pronto il piano operativo" Sarà rimossa entro settembre la nave Guang Rong finita contro il pontile di **Marina** di Massa lo scorso 28 gennaio. La notizia della rimozione nel mese di settembre, che già era circolata, è stata confermata oggi dal sindaco di Massa Francesco Persiani, a seguito di una riunione tecnica avvenuta ieri. "Confermata la rimozione del relitto entro settembre - dice Persiani -. La ditta incaricata ha già pronto il piano operativo: la nave verrà rigalleggiata in sicurezza e poi rimorchiata fuori dall'area. Nessuna limitazione alla balneazione, notizia importante per residenti e turisti". In particolare ieri si è svolta una riunione tecnica di aggiornamento, coordinata dal prefetto di Massa **Carrara**, a cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, tra cui il Comune di Massa, rappresentato dal vice sindaco, Andrea Cella. Nel corso dell'incontro è stata confermata la necessità di procedere con la rimozione del relitto entro il mese di settembre, come già stabilito. I rappresentanti di Sea Waves - Waves Group, società specializzata in sinistri marittimi e incaricata da Steamship Mutual, compagnia assicurativa della Guang Rong, hanno illustrato il ruolo di supervisione tecnica affidato loro e i dettagli relativi alla gestione della gara d'appalto. Successivamente, la ditta Fratelli Neri, aggiudicataria dell'appalto, ha esposto il piano operativo che sarà realizzato in collaborazione con Bluetack. Per la rimozione, è stato illustrato, si procederà attraverso il metodo del rigalleggiamento, immettendo aria nei vani della nave, in pieno rispetto dell'ambiente marino. Poi sarà posizionata un'ancora di poppa e, mediante l'impiego di un rimorchiatore, la nave verrà trainata fuori dall'area. Prevista anche la rimozione di almeno 4.000 tonnellate di carico, che verranno trasferite a bordo di un'apposita nave compatibile con le caratteristiche del **porto** di **Marina** di **Carrara**. Le attività, è stato precisato, non comporteranno ulteriori limitazioni alla balneazione.



07/26/2025 14:28

Sindaco: "Ditta incaricata ha già pronto il piano operativo" Sarà rimossa entro settembre la nave Guang Rong finita contro il pontile di Marina di Massa lo scorso 28 gennaio. La notizia della rimozione nel mese di settembre, che già era circolata, è stata confermata oggi dal sindaco di Massa Francesco Persiani, a seguito di una riunione tecnica avvenuta ieri. "Confermata la rimozione del relitto entro settembre - dice Persiani -. La ditta incaricata ha già pronto il piano operativo: la nave verrà rigalleggiata in sicurezza e poi rimorchiata fuori dall'area. Nessuna limitazione alla balneazione, notizia importante per residenti e turisti". In particolare ieri si è svolta una riunione tecnica di aggiornamento, coordinata dal prefetto di Massa Carrara, a cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, tra cui il Comune di Massa, rappresentato dal vice sindaco, Andrea Cella. Nel corso dell'incontro è stata confermata la necessità di procedere con la rimozione del relitto entro il mese di settembre, come già stabilito. I rappresentanti di Sea Waves - Waves Group, società specializzata in sinistri marittimi e incaricata da Steamship Mutual, compagnia assicurativa della Guang Rong, hanno illustrato il ruolo di supervisione tecnica affidato loro e i dettagli relativi alla gestione della gara d'appalto. Successivamente, la ditta Fratelli Neri, aggiudicataria dell'appalto, ha esposto il piano operativo che sarà realizzato in collaborazione con Bluetack. Per la rimozione, è stato illustrato, si procederà attraverso il metodo del rigalleggiamento, immettendo aria nei vani della nave, in pieno rispetto dell'ambiente marino. Poi sarà posizionata un'ancora di poppa e, mediante l'impiego di un rimorchiatore, la nave verrà trainata fuori dall'area. Prevista anche la rimozione di almeno 4.000 tonnellate di carico, che verranno trasferite a bordo di un'apposita nave compatibile con le caratteristiche

Migranti: Emergency, sbarcati oggi a Livorno 71 persone soccorse dalla Life Support

Si è concluso alle ore 15.05 di oggi nel porto di Ancona lo sbarco delle 71 persone soccorse dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, nelle acque internazionali della zona Sar libica. Lunedì 21 luglio, in due diversi interventi, la Life Support era andata in aiuto di due imbarcazioni entrambe sovraffollate e in condizioni precarie: un gommone con 50 persone e un forte odore di benzina a bordo nel primo caso, un barchino in vetroresina con 21 persone nel secondo caso. Nessuno dei naufraghi indossava il salvagente e tutte le persone soccorse, tra cui 2 donne di cui una al nono mese di gravidanza e 15 minori non accompagnati, sono state portate al sicuro a bordo della nave di Emergency. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Mentre ci prepariamo per una nuova missione, ora che i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare a tutti loro e al nascituro il meglio per il futuro". Ben 46 dei naufraghi recuperati con il primo intervento di soccorso provenivano dal Sudan, Paese in guerra da oltre 2 anni. Gli altri da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, Paesi afflitti da violenze, povertà, instabilità politica e crisi climatica. "Durante questi giorni di navigazione abbiamo avuto modo di parlare con le persone soccorse, alcune si sono aperte e ci hanno raccontato la loro storia. Mi ha colpito quella di un musicista che è scappato dal Sudan, più precisamente dal Darfur - afferma Abdu Ali Ahmed, mediatore culturale a bordo della Life Support -, ha perso la moglie, uccisa nel conflitto, e non ha potuto portare con sé la figlia di 13 anni. Lui ha deciso di partire ed è andato in Libia, di cui ha conosciuto le famigerate carceri, con annesse violenze. È stato trattenuto e maltrattato, ha dovuto pagare più volte il riscatto per comprare la sua libertà e ha provato la traversata più volte venendo intercettato e riportato indietro. Questa volta finalmente ce l'ha fatta". Un altro ragazzo sudanese soccorso dalla Life Support condivide la sua esperienza: "Sono nato e cresciuto a Nyala, ho deciso di lasciare la mia città perché non avevo un lavoro, né una possibilità concreta di avere una vita decente e in quanto parte di una minoranza ero anche a rischio della stessa vita. Sono andato in Libia pensando di lavorare, ma una volta arrivato lì mi sono reso conto che non c'era alcuna sicurezza: le persone non solo ti aggredivano in strada ma ti entravano anche in casa per derubarti di soldi e beni. A quel punto ho deciso di tentare il viaggio verso l'Europa e avevo abbastanza soldi per provarci. Le prime due volte con i miei compagni di sventura sono stato intercettato dai libici, riportato indietro e trattenuto per giorni in prigione. La terza volta è andata bene: abbiamo navigato tutta la notte e siamo stati soccorsi da voi". "Quando sono arrivati i gommoni di soccorso e ho letto il vostro nome



Si è concluso alle ore 15.05 di oggi nel porto di Ancona lo sbarco delle 71 persone soccorse dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, nelle acque internazionali della zona Sar libica. Lunedì 21 luglio, in due diversi interventi, la Life Support era andata in aiuto di due imbarcazioni entrambe sovraffollate e in condizioni precarie: un gommone con 50 persone e un forte odore di benzina a bordo nel primo caso, un barchino in vetroresina con 21 persone nel secondo caso. Nessuno dei naufraghi indossava il salvagente e tutte le persone soccorse, tra cui 2 donne di cui una al nono mese di gravidanza e 15 minori non accompagnati, sono state portate al sicuro a bordo della nave di Emergency. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Mentre ci prepariamo per una nuova missione, ora che i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare a tutti loro e al nascituro il meglio per il futuro". Ben 46 dei naufraghi recuperati con il primo intervento di soccorso provenivano dal Sudan, Paese in guerra da oltre 2 anni. Gli altri da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, Paesi afflitti da violenze, povertà, instabilità politica e crisi climatica. "Durante questi giorni di navigazione abbiamo avuto modo di parlare con le persone soccorse, alcune si sono aperte e ci hanno raccontato la loro storia. Mi ha colpito quella di un musicista che è scappato dal Sudan, più precisamente dal Darfur - afferma Abdu Ali Ahmed, mediatore culturale a bordo della Life Support -, ha perso la moglie, uccisa nel conflitto, e non ha potuto portare con sé la figlia di 13 anni. Lui ha deciso di partire ed è andato in Libia, di cui ha conosciuto le famigerate carceri, con annesse violenze. È stato trattenuto e maltrattato, ha dovuto pagare più volte il riscatto per comprare la sua libertà e ha provato la traversata più volte venendo intercettato e riportato indietro. Questa volta finalmente ce l'ha fatta". Un altro ragazzo sudanese soccorso dalla Life Support condivide la sua esperienza: "Sono nato e cresciuto a Nyala, ho deciso di lasciare la mia città perché non avevo un lavoro, né una possibilità concreta di avere una vita decente e in quanto parte di una minoranza ero anche a rischio della stessa vita. Sono andato in Libia pensando di lavorare, ma una volta arrivato lì mi sono reso conto che non c'era alcuna sicurezza: le persone non solo ti aggredivano in strada ma ti entravano anche in casa per derubarti di soldi e beni. A quel punto ho deciso di tentare il viaggio verso l'Europa e avevo abbastanza soldi per provarci. Le prime due volte con i miei compagni di sventura sono stato intercettato dai libici, riportato indietro e trattenuto per giorni in prigione. La terza volta è andata bene: abbiamo navigato tutta la notte e siamo stati soccorsi da voi". "Quando sono arrivati i gommoni di soccorso e ho letto il vostro nome

Agensir

Livorno

- prosegue il giovane - ho capito che non erano i libici a prenderci, ma persone venute per aiutarci: avevo già conosciuto Emergency a Nyala, dove l'Ong ha una clinica. Molte persone in città conoscono la clinica. Io non ho mai usato i suoi servizi, ma tutti quanti ne parlano bene. Non so cosa aspettarmi dal futuro, ma spero solo che sia migliore di ciò che ho vissuto finora". Con lo sbarco di oggi la Life Support ha completato la sua 34^a missione nel Mediterraneo centrale. La nave Sar di Emergency opera in questa regione dal dicembre 2022 e in questo periodo ha soccorso un totale di 2.854 persone. Scarica l'articolo in pdf txt rtf Mondo.

Migranti, Solidaire attracca a Livorno con 59 naufraghi

E' attraccata stamani intorno alle 8.15 all'accosto 56 del porto di Livorno la nave ong Solidaire, con 59 migranti a bordo. Si tratta di 49 uomini, di cui 43 adulti, 1 minore accompagnato e 5 minori non accompagnati e 10 donne, di cui, 7 adulte e 3 minori accompagnate, provenienti da Sudan, Ghana, Mali, Gambia, Nigeria, Sierra Leone, Costa d'Avorio e Biafra. A banchina è stata allestita e coordinata dalla prefettura la consueta macchina di accoglienza con protezione civile, personale medico e polizia di frontiera. Tutti i migranti come hanno spiegato dalla prefettura di Livorno saranno accolti nelle strutture di accoglienza della Toscana, secondo il consueto riparto provinciale.



Ship Mag

Livorno

Livorno naviga verso un agosto da record: 118mila croceristi in arrivo

Il porto si prepara ad accogliere 45 navi, sette delle quali sosterranno anche di notte. Ferragosto con turisti in città per la prima volta Livorno - Ad agosto, il porto di Livorno si conferma una meta centrale per il traffico crocieristico, con 45 navi in arrivo, otto in più rispetto a luglio. Le stime riportate da Il Tirreno indicano circa 118.821 passeggeri attesi, un dato in crescita rispetto ai 98.184 del mese precedente, anche se leggermente inferiore al picco di maggio. La maggior parte delle navi attraccherà tra le 7 e le 9 del mattino, con partenze concentrate tra le 19 e le 20. Trentanove scali saranno giornalieri, mentre sette navi sosterranno fino al giorno successivo, offrendo maggiori opportunità alla città di accogliere i visitatori. Il primo agosto vedrà l'arrivo della Luminara (420 passeggeri), che ripartirà il giorno seguente, e della Norwegian Epic, una delle più grandi del mese con 4.200 turisti. Il 31 agosto, invece, sarà la giornata con il maggiore afflusso, con quasi 9.600 passeggeri grazie al ritorno della Norwegian Epic e alla MSC Seaside, la nave più capiente del 2025. Novità anche per Ferragosto, quando attraccherà per la prima volta la Spirit of Adventure, con mille passeggeri: un evento assente nel calendario dello scorso anno. Le compagnie principali restano Msc, con nove navi e oltre 42.000 passeggeri, e Norwegian Cruise Line, con sette approdi e quasi 29.000 turisti. Pur mantenendo lo stesso numero di navi rispetto ad agosto 2024, il numero di passeggeri sarà leggermente inferiore, anche se cresce il numero di scali notturni, da cinque a sette.



Shipping Italy

Livorno

La Bei sostiene la bioraffineria Eni per i fuel del trasporto

La Banca europea per gli investimenti e Eni hanno firmato un contratto di finanziamento da 500 milioni di euro a 15 anni per sostenere la conversione della raffineria Eni di **Livorno** in bioraffineria, conversione che ne farà uno stabilimento decisivo per la produzione di carburanti dedicati al trasporto. "Il progetto di Eni prevede la costruzione nel sito della raffineria di **Livorno** di nuovi impianti per la produzione di biocarburanti idrogenati, incluso un'unità di pretrattamento delle cariche biogeniche e un impianto Ecofining da 500mila tonnellate/anno" ha infatti spiegato una nota di Eni: "Grazie alla tecnologia proprietaria Ecofining, Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, produce l'Hvo (olio vegetale idrogenato), un biocarburante da materie prime rinnovabili, come ad esempio gli oli da cottura e residui dell'industria agroalimentare, che può essere sin da ora utilizzato in purezza dalle motorizzazioni validate e viene distribuito attraverso le infrastrutture già esistenti". Secondo Eni i biocarburanti Hvo hanno un ruolo fondamentale perché possono dare un contributo immediato alla riduzione delle emissioni (calcolate lungo l'intera catena del valore) del settore dei trasporti non solo su strada, ma anche per il trasporto aereo, marittimo e ferroviario. La conversione del sito di **Livorno** è in linea con la strategia di Enilive di aumentare la produzione di biocarburanti a fronte della crescente domanda in Europa e in Italia, sia per gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dalla Red III (Renewable Energy Directive), sia per gli obblighi di immissione al consumo di biocarburanti in purezza definiti dalla normativa italiana. A livello globale, le stime prevedono che la domanda di biocarburanti idrogenati aumenterà del 65% nel periodo 2024-2028". La bioraffineria di **Livorno** sarà in grado di trattare diversi tipi di cariche biogeniche, prevalentemente scarti e residui di origine vegetale, per produrre Hvo diesel, Hvo nafta e bio-Gpl: "Tra le caratteristiche distintive del progetto, oltre all'adozione di tecnologie avanzate, vi è la possibilità futura di modificare il layout dell'impianto per avere la flessibilità di produrre anche Saf (Sustainable Aviation Fuel), un carburante sostenibile per l'aviazione che rappresenta una delle principali direttrici di decarbonizzazione del trasporto aereo. Questo elemento conferisce flessibilità all'investimento e ne rafforza la coerenza con le priorità ambientali dell'Unione europea, ampliandone l'impatto potenziale". La nota del cane a sei zampe precisa che "l'operazione si inserisce nel contesto della transizione energetica a livello nazionale ed europeo, contribuendo in modo significativo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti e alla riduzione delle emissioni di CO2. Inoltre, sostiene il raggiungimento degli obiettivi nazionali per la produzione di biocarburanti in purezza, che secondo la normativa vigente prevedono un incremento progressivo dell'utilizzo, da 300.000 tonnellate annue nel 2023 fino a un milione di tonnellate entro il 2030".



07/26/2025 22:07

Nicola Capuzzo

Porti Prestito da mezzo miliardo di euro per la conversione dello stabilimento di Livorno di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Banca europea per gli investimenti e Eni hanno firmato un contratto di finanziamento da 500 milioni di euro a 15 anni per sostenere la conversione della raffineria Eni di Livorno in bioraffineria, conversione che ne farà uno stabilimento decisivo per la produzione di carburanti dedicati al trasporto. "Il progetto di Eni prevede la costruzione nel sito della raffineria di Livorno di nuovi impianti per la produzione di biocarburanti idrogenati, incluso un'unità di pretrattamento delle cariche biogeniche e un impianto Ecofining da 500mila tonnellate/anno" ha infatti spiegato una nota di Eni: "Grazie alla tecnologia proprietaria Ecofining, Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, produce l'Hvo (olio vegetale idrogenato), un biocarburante da materie prime rinnovabili, come ad esempio gli oli da cottura e residui dell'industria agroalimentare, che può essere sin da ora utilizzato in purezza dalle motorizzazioni validate e viene distribuito attraverso le infrastrutture già esistenti". Secondo Eni i biocarburanti Hvo hanno un ruolo fondamentale perché possono dare un contributo immediato alla riduzione delle emissioni (calcolate lungo l'intera catena del valore) del settore dei trasporti non solo su strada, ma anche per il trasporto aereo, marittimo e ferroviario. La conversione del sito di Livorno è in linea con la strategia di Enilive di aumentare la produzione di biocarburanti a fronte della crescente domanda in Europa e in Italia, sia per gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dalla Red III (Renewable Energy Directive), sia per gli obblighi di immissione al consumo di biocarburanti in purezza definiti dalla normativa italiana. A livello globale, le stime prevedono che la domanda di biocarburanti idrogenati aumenterà del 65% nel periodo 2024-2028". La bioraffineria di Livorno sarà in grado di trattare diversi tipi di cariche biogeniche, prevalentemente scarti e residui di origine vegetale, per produrre Hvo diesel, Hvo nafta e bio-Gpl: "Tra le caratteristiche distintive del

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO PESCARA: INTERROGAZIONE D'ALFONSO SU INSABBIAMENTO, "SI NOMINI COMMISSARIO"

'Si individui un Commissario extra ordinem': con questa richiesta il deputato del Pd Luciano D'Alfonso ha presentato una interrogazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul porto di Pescara, gravato dall'emergenza mancato dragaggio e conseguente insabbiamento. LA NOTA DI D'ALFONSO Per affrontare in modo risolutivo, efficace ed efficiente l'emergenza del Porto di Pescara c'è la consapevolezza, ci sono probabilmente le competenze, ci sono le risorse, c'è un Piano Regolatore **Portuale**, definito quando ero sindaco di Pescara ed entrato in vigore quando ero Presidente della Regione Abruzzo. Manca una figura capace di farsi carico delle responsabilità, dotato delle necessarie conoscenze documentali ed esperienziali, e capace di non fare i pasticci come accadde con il Commissario individuato oltre 10 anni fa. Per questa ragione ho depositato un'Interrogazione rivolta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per chiedere se non ritenga necessario, emergente e indispensabile individuare un Commissario extra ordinem capace di collazionare le carte nel giusto ordine, di individuare in modo puntuale i propri interlocutori, che con risolutezza sappia cosa realizzare, cosa aggiungere, e quale potere utilizzare per raggiungere il risultato teso a restituire costante e piena agibilità al Porto di Pescara. Partiamo da una premessa conoscitiva indispensabile per inquadrare la situazione: la città di Pescara è dotata di uno scalo **portuale** che racconta e rappresenta la storia economica e le fasi di sviluppo del territorio stesso, classificato come porto di interesse nazionale, 'porto rifugio', sede di una flotta peschereccia e di armatori che da sempre sono stati e restano l'anima della micro e media imprenditoria locale sul mare. Lo scalo **portuale** porta con sé, per conformazione logistica, foce di sfogo del fiume Pescara, e per qualità realizzativa, il problema congenito dell'insabbiamento dei fondali, un'emergenza che, in alcune stagioni, rende paradossalmente attraversabile a piedi il fiume stesso. Fino ai primi anni '90 il problema è stato fronteggiato e arginato grazie alla disponibilità in presenza di una draga che consentiva la rimozione, temporanea, ma comunque costante, di quei fanghi i quali, grazie alla normativa all'epoca vigente, potevano essere depositati direttamente al largo della costa, con una notevole riduzione dei costi di tale operazione, garantendo comunque tempestività d'azione. Negli anni, l'eliminazione della draga permanente da un lato e, dall'altro, l'entrata in vigore di norme ambientali, nazionali ed europee, sempre più stringenti, hanno imposto il divieto generico e dominante, di riporto in mare del materiale dragato introducendo dunque il costo per il suo smaltimento come 'rifiuto', legando le eventuali operazioni di dragaggio alla continua ripetizione delle analisi chimico-batterologiche dei materiali, all'individuazione di una discarica autorizzata e dedicata, consentendo solo in minima parte lo stoccaggio a terra e il successivo riutilizzo dei fanghi come materiale di risulta cantierabile,



'Si individui un Commissario extra ordinem': con questa richiesta il deputato del Pd Luciano D'Alfonso ha presentato una interrogazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul porto di Pescara, gravato dall'emergenza mancato dragaggio e conseguente insabbiamento. LA NOTA DI D'ALFONSO Per affrontare in modo risolutivo, efficace ed efficiente l'emergenza del Porto di Pescara c'è la consapevolezza, ci sono probabilmente le competenze, ci sono le risorse, c'è un Piano Regolatore Portuale, definito quando ero sindaco di Pescara ed entrato in vigore quando ero Presidente della Regione Abruzzo. Manca una figura capace di farsi carico delle responsabilità, dotato delle necessarie conoscenze documentali ed esperienziali, e capace di non fare i pasticci come accadde con il Commissario individuato oltre 10 anni fa. Per questa ragione ho depositato un'interrogazione rivolta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per chiedere se non ritenga necessario, emergente e indispensabile individuare un Commissario extra ordinem capace di collazionare le carte nel giusto ordine, di individuare in modo puntuale i propri interlocutori, che con risolutezza sappia cosa realizzare, cosa aggiungere, e quale potere utilizzare per raggiungere il risultato teso a restituire costante e piena agibilità al Porto di Pescara. Partiamo da una premessa conoscitiva indispensabile per inquadrare la situazione: la città di Pescara è dotata di uno scalo portuale che racconta e rappresenta la storia economica e le fasi di sviluppo del territorio stesso, classificato come porto di interesse nazionale, 'porto rifugio', sede di una flotta peschereccia e di armatori che da sempre sono stati e restano l'anima della micro e media imprenditoria locale sul mare. Lo scalo portuale porta con sé, per conformazione logistica, foce di sfogo del fiume Pescara, e per qualità realizzativa, il problema congenito dell'insabbiamento dei fondali, un'emergenza che, in alcune stagioni, rende paradossalmente attraversabile a piedi il fiume stesso. Fino ai primi anni '90 il problema è stato fronteggiato e arginato grazie alla disponibilità in presenza di una draga che consentiva la rimozione, temporanea, ma comunque costante, di quei fanghi i quali, grazie alla normativa all'epoca vigente, potevano essere depositati direttamente al largo della costa, con una notevole riduzione dei costi di tale operazione, garantendo comunque tempestività d'azione. Negli anni, l'eliminazione della draga permanente da un lato e, dall'altro, l'entrata in vigore di norme ambientali, nazionali ed europee, sempre più stringenti, hanno imposto il divieto generico e dominante, di riporto in mare del materiale dragato introducendo dunque il costo per il suo smaltimento come 'rifiuto', legando le eventuali operazioni di dragaggio alla continua ripetizione delle analisi chimico-batterologiche dei materiali, all'individuazione di una discarica autorizzata e dedicata, consentendo solo in minima parte lo stoccaggio a terra e il successivo riutilizzo dei fanghi come materiale di risulta cantierabile,

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

determinando, in questo modo, un pesante ed evidente aggravio dei costi. Tale procedura si è concretamente tradotta in una insopportabile dilatazione temporale delle procedure dedicate e in una costante e inarrivabile ricerca, ogni volta, delle risorse utili che, tra l'altro, consentono comunque la rimozione di quantità irrisorie di materiale dai fondali. Il problema dell'insabbiamento del porto di Pescara è stato in parte mitigato dall'utile e necessaria apertura della diga foranea, che però non ha risolto alla radice i problemi che sono dunque reali, risalenti e permanenti, tanto da determinare, nell'ultimo mese la protesta civile, ma ferma e rigorosa, della marineria che ogni venerdì lascia suonare le sirene di bordo dei pescherecci per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulle difficoltà della categoria che, concretamente, ogni giorno rischia di danneggiare le proprie imbarcazioni durante l'uscita o il rientro in porto, mettendo in pericolo anche l'incolumità delle unità lavorative. La stessa marineria per la prima volta nella storia, per esprimere la propria stanchezza e sfiducia, ha rinunciato a partecipare alla tradizionale festa della città, dedicata a Sant'Andrea, rifiutando di prendere parte alla consueta processione in mare con il corteo dei pescherecci, e la prospettiva è che, senza un tempestivo intervento, a settembre si potrebbe prospettare la chiusura totale del porto. Allo stato attuale si stanno svolgendo riunioni istituzionali tra i vertici di Regione Abruzzo, Comune di Pescara, **Autorità Portuale** e Direzione Marittima, che però non stanno producendo frutti, salvo prospettare un'ipotesi di dragaggio in autunno, dunque fuori tempo massimo, di appena 25mila metri cubi di materiale insabbiato, una quantità irrisoria, con costi sproporzionati; Ritengo dunque che oggi sul problema del porto di Pescara ci siano le consapevolezze, ci siano anche le competenze, ma probabilmente difettano i poteri perché in Italia una vera tradizione di coordinamento e di collaborazione non c'è. Considerando che nel nostro Paese si nominano Commissari su tutto, dalle feste religiose alle feste sportive, da opere straordinarie a opere inventate, quella sullo scalo **portuale** pescarese è evidentemente un'opera straordinaria concreta e rilevante per la stessa economia del medio Adriatico, poichè il porto di Pescara, se riesce a funzionare durevolmente, è l'unica struttura che assegna le ruote al futuro di questo territorio, anche nella sua riorganizzazione urbana e metropolitana. A questo punto ho ritenuto interessante il Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti per chiedere, attraverso lo strumento dell'Interrogazione, se non ritenga emergente, necessario, strategico e fondamentale prevedere e nominare con la massima urgenza una figura Commissariale extra ordinem per il Porto di Pescara, una figura capace di farsi carico delle relative responsabilità, dotata della rilevante e relativa professionalità e conoscenza documentale ed esperienziale, che non produca i pasticci del Commissario individuato oltre dieci anni fa, ma che con risolutezza sappia agire attraverso la normativa e il principio della responsabilità decisionale per restituire costante e piena agibilità al Porto di Pescara, sapendo che, a differenza dell'altra volta, abbiamo anche un Piano regolatore **portuale**, definito durante il mio mandato da Sindaco, uno strumento fondamentale che è entrato in vigore, dopo un'inerzia di lunghi anni, solo quando sono diventato Presidente della Regione, e abbiamo anche le risorse finanziarie.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarcati ad Ancona i 71 migranti salvati dalla Life Support. La testimonianza: «In Libia aggrediti e derubati»

"Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito" ha commentato Domenico Pugliese, comandante della Life Support **ANCONA** - Si è concluso poco dopo le 15 di oggi, nel **porto di Ancona**, lo sbarco delle 71 persone soccorse dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, nelle acque internazionali della zona Sar libica. Lunedì 21 luglio, in due diversi interventi, la Life Support era andata in aiuto di due imbarcazioni entrambe sovraffollate e in condizioni precarie: un gommone con 50 persone e un forte odore di benzina a bordo nel primo caso, un barchino in vetroresina con 21 persone nel secondo caso. Nessuno dei naufraghi indossava il salvagente e tutte le persone soccorse, tra cui 2 donne di cui una al nono mese di gravidanza e 15 minori non accompagnati, sono state portate al sicuro a bordo della nave di Emergency. Lo sbarco dei migranti salvati dalla Life Support "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Mentre ci prepariamo per una nuova missione, ora che i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare a tutti loro e al nascituro il meglio per il futuro." Ben 46 dei naufraghi recuperati con il primo intervento di soccorso provenivano dal Sudan, paese in guerra da oltre 2 anni. Gli altri da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, paesi afflitti da violenze, povertà, instabilità politica e crisi climatica. "Durante questi giorni di navigazione abbiamo avuto modo di parlare con le persone soccorse, alcune si sono aperte e ci hanno raccontato la loro storia. Mi ha colpito quella di un musicista che è scappato dal Sudan, più precisamente dal Darfur - afferma Abdu Ali Ahmed, mediatore culturale a bordo della Life Support - ha perso la moglie, uccisa nel conflitto, e non ha potuto portare con sé la figlia di 13 anni. Lui ha deciso di partire ed è andato in Libia, di cui ha conosciuto le famigerate carceri, con annesse violenze. È stato trattenuto e maltrattato, ha dovuto pagare più volte il riscatto per comprare la sua libertà e ha provato la traversata più volte venendo intercettato e riportato indietro. Questa volta finalmente ce l'ha fatta". Un altro ragazzo sudanese soccorso dalla Life Support condivide la sua esperienza: "Sono nato e cresciuto a Nyala, ho deciso di lasciare la mia città perché non avevo un lavoro, né una possibilità concreta di avere una vita decente e in quanto parte di una minoranza ero anche a rischio della stessa vita. Sono andato in Libia pensando di lavorare, ma una volta arrivato lì mi sono reso conto che non c'era alcuna sicurezza: le persone non solo ti aggredivano in strada ma ti entravano anche in casa per derubarti di soldi e beni. A quel punto ho deciso di tentare il viaggio verso l'Europa e avevo abbastanza soldi per provarci. Le prime due volte con i miei compagni di sventura sono stato



"Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito" ha commentato Domenico Pugliese, comandante della Life Support ANCONA - Si è concluso poco dopo le 15 di oggi, nel porto di Ancona, lo sbarco delle 71 persone soccorse dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, nelle acque internazionali della zona Sar libica. Lunedì 21 luglio, in due diversi interventi, la Life Support era andata in aiuto di due imbarcazioni entrambe sovraffollate e in condizioni precarie: un gommone con 50 persone e un forte odore di benzina a bordo nel primo caso, un barchino in vetroresina con 21 persone nel secondo caso. Nessuno dei naufraghi indossava il salvagente e tutte le persone soccorse, tra cui 2 donne di cui una al nono mese di gravidanza e 15 minori non accompagnati, sono state portate al sicuro a bordo della nave di Emergency. Lo sbarco dei migranti salvati dalla Life Support "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Mentre ci prepariamo per una nuova missione, ora che i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare a tutti loro e al nascituro il meglio per il futuro." Ben 46 dei naufraghi recuperati con il primo intervento di soccorso provenivano dal Sudan, paese in guerra da oltre 2 anni. Gli altri da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, paesi afflitti da violenze, povertà, instabilità politica e crisi climatica. "Durante questi giorni di navigazione abbiamo avuto modo di parlare con le persone soccorse, alcune si sono aperte e ci hanno raccontato la loro storia. Mi ha colpito

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

intercettato dai libici, riportato indietro e trattenuto per giorni in prigione. La terza volta è andata bene: abbiamo navigato tutta la notte e siamo stati soccorsi da voi. Quando sono arrivati i gommoni di soccorso e ho letto il vostro nome - prosegue l'uomo - ho capito che non erano i libici a prenderci, ma persone venute per aiutarci: avevo già conosciuto EMERGENCY a Nyala, dove l'Ong ha una clinica*. Molte persone in città conoscono la clinica. Io non ho mai usato i suoi servizi, ma tutti quanti ne parlano bene. Non so cosa aspettarmi dal futuro, ma spero solo che sia migliore di ciò che ho vissuto finora".

Cold ironing, in Gazzetta Ufficiale il decreto con la ripartizione dei 305 milioni del PNRR rimodulato

ROMA - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che assegna alle Autorità di Sistema portuale oltre 305 milioni di euro destinati allo sviluppo del cold ironing, nell'ambito della rimodulazione del PNRR. Le risorse ridotte rispetto ai 700 milioni inizialmente previsti sono ripartite tra nuovi interventi (186,5 milioni di euro) e progetti già avviati (119 milioni), con una condizione tassativa: le infrastrutture dovranno essere operative entro il 31 marzo 2026, pena la perdita dei finanziamenti. Il progetto di maggiore entità riguarda Gioia Tauro, che riceverà 66,4 milioni per l'elettificazione della Banchina di Levante. Seguono Ravenna con 42 milioni per una stazione di cold ironing a Porto Corsini al servizio del terminal crociere, Palermo con 35 milioni per il secondo lotto del bacino di carenaggio da 150.000 tpi, Venezia con 32,2 milioni per l'elettificazione delle banchine, e Genova, destinataria di 32 milioni per il progetto dedicato ai traghetti. Il decreto rappresenta un passaggio decisivo per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità portuale previsti dal PNRR, puntando a ridurre le emissioni delle navi in porto grazie alla possibilità di alimentarsi da terra. Tuttavia, oltre ai casi virtuosi come quello di Livorno, non mancano però le incognite. In alcuni scali: a partire da Genova, dove i bandi di gara non risultano ancora emanati, rendendo complessa la sfida di rispettare le scadenze imposte e di evitare una restituzione dei fondi. Con meno di nove mesi a disposizione per completare opere complesse e infrastrutturali, il sistema portuale italiano si trova di fronte a una corsa contro il tempo.

Messaggero Marittimo.it



Cold ironing, in Gazzetta Ufficiale il decreto con la ripartizione dei 305 milioni del PNRR rimodulato

ROMA - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che assegna alle Autorità di Sistema portuale oltre 305 milioni di euro destinati allo sviluppo del cold ironing, nell'ambito della rimodulazione del PNRR. Le risorse - ridotte rispetto ai 700 milioni inizialmente previsti - sono ripartite tra nuovi interventi (186,5 milioni di euro) e progetti già avviati (119 milioni), con una condizione tassativa: le infrastrutture dovranno essere operative entro il 31 marzo 2026, pena la perdita dei finanziamenti.

Il progetto di maggiore entità riguarda Gioia Tauro, che riceverà 66,4 milioni per l'elettificazione della Banchina di Levante. Seguono Ravenna con 42 milioni per una stazione di cold ironing a Porto Corsini al servizio del terminal crociere, Palermo con 35 milioni per il secondo lotto del bacino di carenaggio da 150.000 tpi, Venezia con 32,2 milioni per l'elettificazione delle banchine, e Genova, destinataria di 32 milioni per il progetto dedicato ai traghetti.

Il decreto rappresenta un passaggio decisivo per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità portuale previsti dal PNRR, puntando a ridurre le emissioni delle navi in porto grazie alla possibilità di alimentarsi da terra. Tuttavia, oltre ai casi virtuosi come quello di Livorno, non mancano però le

Il Messaggero Marittimo - giornale online di settore marittimo e nautico - è un prodotto editoriale del Gruppo Editoriale L'Espresso. Copyright © 2025 - Direzione Generale: Via Salaria, 101 - 00198 Roma - Tel. 06 47821 - Pagine Gialle: 06 47821 - Pagine Gialle: 06 47821 - Pagine Gialle: 06 47821

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Linea Blu a Messina: oggi su Rai1

Linea Blu approda a Messina: la prima tappa alla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare, sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni di passeggeri all'anno, si è confermato primo **porto** dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Percorreremo poi il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie. Seguiremo da vicino, inoltre, il lavoro dei piloti impegnati nello Stretto, figure chiave per la sicurezza della navigazione in uno degli specchi d'acqua più trafficati e complessi del Mediterraneo. Andremo poi alla scoperta dei tesori nascosti sui fondali dello Stretto: grazie a un'immersione particolarmente impegnativa, le telecamere di Linea Blu - Porti d'Italia hanno documentato la presenza dell'Errina aspera, un raro organismo simile a un piccolo corallo, simbolo della biodiversità marina di questi fondali. Non mancherà uno sguardo all'antica arte dei cuntastorie siciliani, narratori di piazza che, con voce, canto e cartelloni illustrati, tramandano miti, cronache e leggende popolari. Una tradizione orale che resiste al tempo, mantenendo viva la memoria collettiva dell'isola. Questo e molto altro domani, sabato 26 luglio, alle ore 14:00 su Rai1.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Linea Blu, le bellezze di Messina protagoniste di Rai 1

La trasmissione di Rai 1 ha raccontato il porto di Messina tra tradizione, sviluppo e sostenibilità. Un viaggio tra le bellezze e le eccellenze della città sullo Stretto Messina è stata la protagonista di Linea Blu - Porti d'Italia, andato in onda oggi su Rai 1. Il programma è condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo. La puntata si è aperta dalla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare, sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni (l'intero sistema portuale movimentata 23 milioni - il solo porto di Messina oltre 11 milioni) di passeggeri all'anno, si è confermato primo porto dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Le telecamere di Linea Blu hanno percorso il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie. Il racconto è proseguito tra i flutti dello Stretto, a bordo delle tradizionali feluche, imbarcazioni storicamente legate alla pesca del pesce spada. La soddisfazione del sindaco Basile.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lo Stretto di Messina protagonista a Linea Blu su RaiUno

Appuntamento oggi con il programma tv. Al centro la città, il suo **porto** e i tesori nascosti nei fondali MESSINA - Messina e il suo Stretto al centro del programma "Linea Blu - Porti d'Italia". L'appuntamento è oggi, alle ore 14, su Rai1 e in streaming su RaiPlay. Si legge nella pagina Fb del programma: "Prima tappa alla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare. Sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni di passeggeri all'anno, si è confermato primo **porto** dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Percorreremo poi il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie". I tesori nascosti sui fondali dello Stretto E ancora: "Seguiremo da vicino, inoltre, il lavoro dei piloti impegnati nello Stretto, figure chiave per la sicurezza della navigazione in uno degli specchi d'acqua più trafficati e complessi del Mediterraneo. Andremo poi alla scoperta dei tesori nascosti sui fondali dello Stretto: grazie a un'immersione particolarmente impegnativa, le telecamere di Linea Blu - Porti d'Italia hanno documentato la presenza dell'Errina aspera, un raro organismo simile a un piccolo corallo, simbolo della biodiversità marina di questi fondali. Non mancherà uno sguardo all'antica arte dei cuntastorie siciliani, narratori di piazza che, con voce, canto e cartelloni illustrati, tramandano miti, cronache e leggende popolari. Una tradizione orale che resiste al tempo, mantenendo viva la memoria collettiva dell'isola". Foto dalla pagina Facebook di Linea Blu.



Grimaldi contro Msc e Moby: torna la "guerra" a colpi di dichiarazioni

La compagnia napoletana all'attacco, la "Balena Blu" risponde per le rime MILANO. Uno: «Moby non ha patrimonio netto negativo, bensì positivo». Due: «Moby ha saldato tutti i propri debiti nell'ambito della procedura concordataria chiusa ormai due anni fa» (l'unico debito oggi esistente è «quello nei confronti di Sas per il finanziamento da questa concesso, già parzialmente restituito e che verrà completamente estinto entro i prossimi mesi, proprio attraverso l'attuazione degli impegni presi con Agcm (Antitrust), cui Grimaldi pare opporsi»). Tre: «Moby non è assolutamente in difficoltà finanziarie». La compagnia della Balena Blu guidata da Achille Onorato risponde per le rime al mittente, dopo che con alcune dichiarazioni al giornale online genovese "Shipping Italy" i vertici del gruppo concorrente Grimaldi erano andati all'attacco per «contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv». Parte da questo tris di elementi la replica («le affermazioni del signor Grimaldi non finiranno mai di stupirci») mettendo in evidenza, da parte della compagnia della famiglia Onorato, che «è del tutto falsa e non rispondete a verità» l'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui Moby sarebbe «un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie». Ugualmente viene contestata - anche qui con la formula «è del tutto falsa e non rispondente a verità» - la dichiarazione «attribuita a Grimaldi Group» secondo cui «è evidente la scelta da parte di Gnv e Moby di operare in dumping la linea Palermo-Napoli». Per la terza volta si ripete che «è del tutto falsa e non rispondente a verità» una ulteriore affermazione «attribuita a Grimaldi Group secondo cui lo stesso sarebbe creditore di Moby». La compagnia degli Onorato tiene a precisare che «tra le parti sono in corso alcune controversie giudiziarie che allo stato attuale vedono Moby creditrice di Grimaldi Group per importi superiori a quelli reclamati illegittimamente da quest'ultimo». A proposito di quest'aspetto, la compagnia della Balena Blu ricorda che «Grimaldi, al termine di due contenziosi legali, è già stato recentemente condannato e costretto a corrispondere rilevanti somme di denaro al Gruppo Moby». A ciò si aggiunga che Moby tutelerà portando tali affermazioni «all'attenzione dell'autorità giudiziaria in sede penale». Le dichiarazioni attribuite al gruppo Grimaldi avevano messo al centro (qui il link all'articolo pubblicato da "Shipping Italy") gli impegni proposti per chiudere l'indagine avviata dall'Antitrust per chiarire se vi sia stato un comportamento contrario alle norme sulla concorrenza «dopo l'ingresso di Sas (Msc) al 49% in Moby, a cui si è aggiunto un finanziamento da 243 milioni (a fronte di un pegno sul restante 51% della stessa "Balena blu")». Di fronte al fatto che l'Autorità Garante della Concorrenza aveva aperto una interlocuzione con gli operatori chiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro il 16 agosto prossimo, Grimaldi aveva spiegato ai giornalisti della testata genovese che sì, avrebbe presentato rilievi. Oltre a quanto



La compagnia napoletana all'attacco, la "Balena Blu" risponde per le rime MILANO. Uno: «Moby non ha patrimonio netto negativo, bensì positivo». Due: «Moby ha saldato tutti i propri debiti nell'ambito della procedura concordataria chiusa ormai due anni fa» (l'unico debito oggi esistente è «quello nei confronti di Sas per il finanziamento da questa concesso, già parzialmente restituito e che verrà completamente estinto entro i prossimi mesi, proprio attraverso l'attuazione degli impegni presi con Agcm (Antitrust), cui Grimaldi pare opporsi»). Tre: «Moby non è assolutamente in difficoltà finanziarie». La compagnia della Balena Blu guidata da Achille Onorato risponde per le rime al mittente, dopo che con alcune dichiarazioni al giornale online genovese "Shipping Italy" i vertici del gruppo concorrente Grimaldi erano andati all'attacco per «contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv». Parte da questo tris di elementi la replica («le affermazioni del signor Grimaldi non finiranno mai di stupirci») mettendo in evidenza, da parte della compagnia della famiglia Onorato, che «è del tutto falsa e non rispondete a verità» l'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui Moby sarebbe «un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie». Ugualmente viene contestata - anche qui con la formula «è del tutto falsa e non rispondente a verità» - la dichiarazione «attribuita a Grimaldi Group» secondo cui «è evidente la scelta da parte di Gnv e Moby di operare in dumping la linea Palermo-Napoli». Per la terza volta si ripete che «è del tutto falsa e non rispondente a verità» una ulteriore affermazione «attribuita a Grimaldi Group secondo cui lo stesso sarebbe creditore di Moby». La compagnia degli Onorato tiene a precisare che «tra le parti sono in corso alcune controversie giudiziarie che allo stato attuale vedono Moby creditrice di Grimaldi Group per importi superiori a quelli reclamati illegittimamente da quest'ultimo». A proposito di quest'aspetto, la compagnia della Balena Blu ricorda

La Gazzetta Marittima

Focus

già segnalato, è nel mirino il trasferimento di proprietà dei due traghetti Sharden e Moby Vinci: a giudizio di Grimaldi hanno «contribuito a depauperare il patrimonio di Moby di asset strategici sottratti ai creditori (fra cui ci siamo anche noi)». Perciò, per la compagnia armatoriale napoletana dovrebbe essere bloccato ogni ulteriore trasferimento di asset da Moby, «siano essi terminal portuali, navi o altro», e a maggior ragione «non dovrebbe poter essere Msc a rilevare questi asset» (neanche come «restituzione del prestito residuo risultante da quei 243 milioni versati da Aponte a Onorato per consentirgli di chiudere il concordato preventivo»). "Shipping Italy" riferisce che Grimaldi ha l'intenzione di aprire una guerra a colpi di carte bollate: occhi puntati su quattro linee al centro dell'istruttoria dell'Antitrust, Grimaldi ritiene che i concorrenti stiano compiendo atti irregolari per estrometterlo da quel mercato. A tal riguardo, ecco l'annuncio che oltre all'Antitrust si punta a portare la questione «al Tar e poi al Consiglio di Stato». Non basta: secondo il gruppo armatoriale campano Msc non ha notificato in campo europeo l'ingresso in Moby mentre, al contrario, «questa concentrazione doveva essere oggetto di materia concorrenziale a livello Ue». Non è certo la prima volta che Grimaldi e Moby si scontrano. Il porto di Livorno è stato in almeno due occasioni-chiave il teatro della battaglia campale fra i due schieramenti. L'una, alla metà dello scorso decennio: con Grimaldi che apre da Livorno un collegamento con Olbia con un impegno talmente forte da puntare a sottrarre agli Onorato la leadership delle rotte fra continente e Sardegna (qui). La seconda, più tardi, dall'estate 2018: quando cioè la Capitaneria sequestra la tensostruttura per passeggeri alla radice della Darsena Toscana (qui il link all'articolo del Tirreno che apre quella stagione di scontri). Da un lato, Grimaldi che ha realizzato quel che l'Authority aveva chiesto di costruire per ospitare i passeggeri; dall'altro, Moby (con Msc socio di minoranza) che si aggiudica la privatizzazione della Porto 2000 promettendo un pacco da 90 milioni di investimenti nella nuova stazione marittima e invece contesta di essersi ritrovata "spogliata" di una parte del traffico passeggeri che passa dall'altra stazione. Ne nascerà un tale bailamme che, per quanto le concessioni temporanee siano usanza diffusa in tanti porti, porterà a una inchiesta choc della magistratura con la temporanea "decapitazione" dell'istituzione di governo del porto (l'Authority vedrà interdetti il presidente e il segretario generale, le decisioni della Cassazione finiranno per essere di fatto lasciate cadere). In primo grado, la sentenza di assoluzione; in appello, la riforma di quella decisione. Non basta. Nella stagione di guai finanziari che contraddistingue la parabola di Moby e Tirrenia prima di riuscire ad approdare al concordato e alla salvezza finale, non mancano le accuse di Grimaldi: soprattutto contro la convenzione che in nome della continuità territoriale dava milioni di euro pubblici alla compagnia concorrente mentre avrebbe dovuto darli ai viaggiatori perché potessero scegliere loro con quale nave andare. Nel 2021 si arrivò perfino al tentativo di Grimaldi di acquisire la compagnia rivale. E pensare che agli inizi erano stati alleati e soci per comprare dallo Stato la compagnia pubblica Tirrenia.

Parma snodo d'Europa: la Priolo al CEPIM tra binari, visione e sostenibilità

PARMA - Una visita simbolica ma densa di contenuti, quella dell'assessora regionale Irene Priolo al CEPIM Interporto di Parma, che si conferma infrastruttura cardine nella strategia logistica dell'Emilia-Romagna. Ambiente, infrastrutture e intermodalità sostenibile sono stati i pilastri del confronto con i vertici della struttura, in un momento cruciale per lo sviluppo del polo. Ad accogliere l'assessora titolare delle deleghe a Mobilità, Infrastrutture, Programmazione territoriale e Ambiente sono stati l'amministratore delegato Fabio Rufini e il presidente Gianpaolo Serpagli, quest'ultimo anche vicepresidente vicario di UIR (Unione Interporti Riuniti), che hanno illustrato le trasformazioni in atto e le priorità future. Tra i dossier sul tavolo, l'avanzamento dei lavori del nuovo terminal ferroviario e la viabilità di accesso, realizzati con il contributo della Regione, e il parcheggio sicuro per mezzi pesanti, la cui apertura è prevista entro la fine dell'anno. Un servizio strategico per l'autotrasporto, che consentirà agli operatori in transito di sostare in sicurezza all'interno dell'interporto. Ma è soprattutto l'elettrificazione dei binari la chiave per il salto di qualità: con essa, CEPIM entrerà formalmente nella rete delle stazioni ferroviarie italiane. La domanda logistica confermano i numeri - è in espansione. E con essa cresce l'urgenza di nuovi spazi: l'interporto è già oggi saturo, attrattivo per imprese locali e nazionali che vedono in Parma un baricentro ideale per il trasporto merci in Italia e in Europa. L'intermodalità dev'essere efficiente e sostenibile ha spiegato Serpagli. Il nuovo terminal rappresenta l'opera infrastrutturale più significativa degli ultimi anni per il nostro territorio. Il confronto con la Regione è stato fondamentale e dovrà continuare: oggi CEPIM è pronto a raccogliere nuove sfide, ma servono scelte urbanistiche coraggiose. Dello stesso tenore le parole di Rufini: Parma ha le carte in regola per consolidarsi come nodo logistico nazionale. Ma dobbiamo pensare in grande, pianificare nuovi spazi e offrire servizi all'altezza delle nuove esigenze. Soddisfatta anche l'assessora Priolo, che ha voluto ribadire l'impegno dell'ente regionale: CEPIM è un attore dinamico e coerente con la strategia regionale per una logistica sostenibile, inserita nel progetto della Zona Logistica Semplificata. Gli investimenti finora compiuti sono significativi, ma il lavoro che si sta costruendo lo è ancora di più. La Regione continuerà a sostenere chi investe con responsabilità e visione. La visita ha rappresentato una tappa importante nel percorso di dialogo tra istituzioni e operatori, in un'Emilia-Romagna che vuole affermarsi come snodo logistico competitivo, interconnesso e ambientalmente sostenibile.



Costa Crociere: aggiornamento offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026

Lug 26, 2025 Genova - Costa **Crociere** annuncia un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro, Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso, Costa ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative **crociere** di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di **crociere** di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da Savona il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. La nave ammiraglia della flotta resterà quindi nel Mediterraneo con itinerari di 7 giorni e **crociere** più lunghe, verso destinazioni nel Sud Europa Nord Africa, ideali per la stagione invernale. I dettagli completi dei nuovi itinerari di Costa Toscana saranno disponibili a breve su tutti i canali di prenotazione. La programmazione invernale di Costa offre un'ampia gamma di opportunità di viaggio, pensate per soddisfare ogni desiderio di vacanza. Tra le proposte più affascinanti, spiccano le **crociere** verso le isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, facilmente raggiungibili grazie alle comode soluzioni "volo+crociera". In soli sette giorni, gli ospiti potranno esplorare diverse isole dell'arcipelago, ognuna con paesaggi e atmosfere uniche. Per chi sogna una pausa tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline durante l'inverno, le **crociere** ai Caraibi rappresentano la scelta ideale. Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono itinerari settimanali combinabili in un'unica vacanza di due settimane. Anche in questo caso, è disponibile la formula "volo+crociera", per un'esperienza ancora più comoda e rilassante. Tutti gli ospiti che hanno prenotato le **crociere** che non verranno più operate saranno contattati direttamente nei prossimi giorni per ricevere una proposta alternativa tra l'ampia gamma di opzioni disponibili nel programma della flotta di Costa per una vacanza invernale anche alle latitudini più calde. Costa **Crociere** intende fornire ai suoi ospiti soluzioni che soddisfino le loro esigenze, garantendo un'esperienza di viaggio indimenticabile e serena.



Lug 26, 2025 Genova - Costa Crociere annuncia un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro, Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso, Costa ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da Savona il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. La nave ammiraglia della flotta resterà quindi nel Mediterraneo con itinerari di 7 giorni e crociere più lunghe, verso destinazioni nel Sud Europa Nord Africa, ideali per la stagione invernale. I dettagli completi dei nuovi itinerari di Costa Toscana saranno disponibili a breve su tutti i canali di prenotazione. La programmazione invernale di Costa offre un'ampia gamma di opportunità di viaggio, pensate per soddisfare ogni desiderio di vacanza. Tra le proposte più affascinanti, spiccano le crociere verso le isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, facilmente raggiungibili grazie alle comode soluzioni "volo+crociera". In soli sette giorni, gli ospiti potranno esplorare diverse isole dell'arcipelago, ognuna con paesaggi e atmosfere uniche. Per chi sogna una pausa tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline durante l'inverno, le crociere ai Caraibi rappresentano la scelta ideale. Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono itinerari settimanali combinabili in un'unica vacanza di due settimane.

Shipping Italy

Focus

Moby replica a Grimaldi: "Non siamo assolutamente in difficoltà finanziarie"

Riceviamo e pubblichiamo da Moby la seguente replica all'articolo pubblicato su SHIPPING ITALY il 25 luglio e dal titolo "La linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv" Con riferimento all'articolo dal titolo "Ecco la linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di MOBY, MSC e GNV" pubblicato da Shippingitaly in data 25 luglio 2025, MOBY comunica quanto segue: Le affermazioni del Signor Grimaldi non finiranno mai di stupirci: 1) L'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui MOBY sarebbe "un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie" è del tutto falsa e non rispondete a verità. Infatti: a) MOBY NON ha patrimonio netto negativo, bensì positivo; b) MOBY ha saldato TUTTI i propri debiti nell'ambito della procedura concordataria chiusa ormai due anni fa; L'unico debito che esiste oggi è quello nei confronti di S.A.S. per il finanziamento da questa concesso, già parzialmente restituito e che verrà completamente estinto entro i prossimi mesi, proprio attraverso l'attuazione degli impegni presi con AGCM, cui Grimaldi pare opporsi; c) MOBY NON è assolutamente in difficoltà finanziarie; 2) L'ulteriore affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui "è evidente la scelta da parte di GNV e MOBY, di operare in dumping la linea Palermo - Napoli" è del tutto falsa e non rispondente a verità. 3) Anche l'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui lo stesso sarebbe creditore di MOBY è del tutto falsa e non rispondente a verità. Infatti tra le parti sono in corso alcune controversie giudiziarie che allo stato attuale vedono MOBY creditrice di Grimaldi Group per importi superiori a quelli reclamati illegittimamente da quest'ultimo. A tal proposito sottolineiamo che Grimaldi, al termine di due contenziosi legali, è già stato recentemente condannato e costretto a corrispondere rilevanti somme di denaro al Gruppo MOBY. Naturalmente MOBY si accinge a tutelare i propri diritti portando all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria, in sede penale, il contenuto del citato articolo e delle affermazioni in esso riportate, con conseguente richiesta di risarcimento dei danni da essi derivanti.



Navi Rispedite al mittente le osservazioni critiche conseguenti agli impegni proposti all'Antitrust per chiudere anticipatamente l'istruttoria avviata lo scorso autunno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Riceviamo e pubblichiamo da Moby la seguente replica all'articolo pubblicato su SHIPPING ITALY il 25 luglio e dal titolo "La linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv" Con riferimento all'articolo dal titolo "Ecco la linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di MOBY, MSC e GNV" pubblicato da Shippingitaly in data 25 luglio 2025, MOBY comunica quanto segue: Le affermazioni del Signor Grimaldi non finiranno mai di stupirci: 1) L'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui MOBY sarebbe "un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie" è del tutto falsa e non rispondete a verità. Infatti: a) MOBY NON ha patrimonio netto negativo, bensì positivo; b) MOBY ha saldato TUTTI i propri debiti nell'ambito della procedura concordataria chiusa ormai due anni fa; L'unico debito che esiste oggi è quello nei confronti di S.A.S. per il finanziamento da questa concesso, già parzialmente restituito e che verrà completamente estinto entro i prossimi mesi, proprio attraverso l'attuazione degli impegni presi con AGCM, cui Grimaldi pare opporsi; c) MOBY NON è assolutamente in difficoltà finanziarie; 2) L'ulteriore affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui "è evidente la scelta da parte di GNV e MOBY, di operare in dumping la linea Palermo - Napoli" è del tutto falsa e non rispondente a verità. 3) Anche l'affermazione attribuita a Grimaldi Group secondo cui lo stesso sarebbe creditore di MOBY è del tutto falsa e non rispondente a verità. Infatti tra le parti sono in corso alcune controversie giudiziarie che allo stato attuale vedono MOBY creditrice di Grimaldi Group per importi superiori a quelli reclamati illegittimamente da quest'ultimo. A tal proposito sottolineiamo che Grimaldi, al termine di due contenziosi legali, è già stato